



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 358

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

**Allegato: Notiziario delle delegazioni
presso le Assemblee parlamentari internazionali**

Sedute di mercoledì 20 novembre 2024

INDICE

Commissioni riunite

8 ^a (Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica) e 10 ^a (Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale):			
<i>Plenaria</i>		<i>Pag.</i>	5

Commissioni permanenti

1 ^a - Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione:			
<i>Plenaria</i>		<i>Pag.</i>	10
2 ^a - Giustizia:			
<i>Plenaria</i>	»		12
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 145)</i>	»		20
3 ^a - Affari esteri e difesa:			
<i>Plenaria</i>	»		21
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 70)</i>	»		27
4 ^a - Politiche dell'Unione europea:			
<i>Plenaria</i>	»		28
5 ^a - Programmazione economica, bilancio:			
<i>Plenaria (antimeridiana)</i>	»		40
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 107)</i>	»		47
<i>Plenaria (pomeridiana)</i>	»		47
9 ^a - Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare:			
<i>Plenaria</i>	»		57
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 129)</i>	»		58

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Civici d'Italia-UDC-Noi Moderati (Noi con l'Italia, Coraggio Italia, Italia al Centro)-MAIE-Centro Popolare: Cd'I-UDC-NM (Nci-CI-IaC)-MAIE-CP; Forza Italia-Berlusconi Presidente-PPE: FI-BP-PPE; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-Il Centro-Renew Europe: IV-C-RE; Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: LSP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico-Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Per le Autonomie (SVP-PATT, Campobase): Aut (SVP-PATT, Cb); Misto: Misto; Misto-ALLEANZA VERDI E SINISTRA: Misto-AVS; Misto-Azione-Renew Europe: Misto-Az-RE.

10^a - Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale:

<i>Plenaria (antimeridiana)</i>	Pag.	59
<i>Plenaria (pomeridiana)</i>	»	62

Commissioni straordinarie

Per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza:

<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 15)</i>	Pag.	64
---	------	----

Commissioni e comitati bicamerali di indirizzo, controllo, vigilanza e consultivi

Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi:

<i>Plenaria (1^a antimeridiana)</i>	Pag.	65
<i>Plenaria (2^a antimeridiana)</i>	»	73

Commissione parlamentare di vigilanza sull'anagrafe tributaria:

<i>Plenaria</i>	»	74
---------------------------	---	----

Commissione parlamentare per il controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale:

<i>Ufficio di Presidenza</i>	»	76
<i>Plenaria</i>	»	76

Commissione parlamentare per la semplificazione:

<i>Plenaria</i>	»	78
<i>Ufficio di Presidenza</i>	»	79

Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica:

<i>Plenaria</i>	»	83
---------------------------	---	----

Commissione parlamentare per il contrasto degli svantaggi derivanti dall'insularità:

<i>Ufficio di Presidenza</i>	»	84
--	---	----

Commissioni bicamerali di inchiesta

Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere:

<i>Plenaria</i>	Pag.	85
---------------------------	------	----

Commissione parlamentare di inchiesta sui fatti accaduti
presso la comunità «Il Forteto»:

<i>Ufficio di Presidenza</i>	<i>Pag.</i>	87
<i>Plenaria</i>	»	87

Allegato: Notiziario delle delegazioni presso le Assemblee parlamentari internazionali	<i>Pag.</i>	89
---	-------------	----

COMMISSIONI 8^a e 10^a RIUNITE

**8^a (Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici,
comunicazioni, innovazione tecnologica)**

**10^a (Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato,
previdenza sociale)**

Mercoledì 20 novembre 2024

Plenaria

6^a Seduta

Presidenza della Vice Presidente della 10^a Commissione
CANTÙ

La seduta inizia alle ore 14,10.

IN SEDE REFERENTE

(1146) Disposizioni e delega al Governo in materia di intelligenza artificiale

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 12 novembre.

Si procede con l'illustrazione degli emendamenti presentati, pubblicati in allegato al resoconto della precedente seduta.

Con riferimento agli emendamenti all'articolo 1, il senatore BASSO (*PD-IDP*) illustra l'emendamento 1.4, volto a meglio specificare le finalità del disegno di legge in esame e ad allinearle al quadro normativo europeo, introducendo il riferimento al concetto di livello di rischio.

La senatrice Aurora FLORIDIA (*Misto-AVS*) chiarisce preliminarmente che gli emendamenti presentati dalla sua parte politica sono nel complesso ispirati dalla volontà di assicurare che l'evoluzione tecnologica avvenga nel rispetto dei diritti fondamentali e dell'ambiente e di garantire il coinvolgimento degli enti locali, la sussidiarietà, l'inclusione, la sicurezza infrastrutturale, la salvaguardia dei lavoratori e il supporto alla ricerca e alla formazione.

Si sofferma poi sull'emendamento 1.5 che, nell'ottica complessiva suddetta, inserisce nell'articolo 1 la previsione di efficaci strumenti di vigilanza che tutelino i diritti fondamentali delle persone dall'impatto con l'intelligenza artificiale e ne scongiurino i possibili rischi ambientali, economici e sociali.

La senatrice DI GIROLAMO (*M5S*) dà conto dell'emendamento 1.1, che inserisce tra le finalità del provvedimento il riferimento alla competitività delle imprese e al miglioramento delle condizioni di lavoro e della salute psico-fisica dei lavoratori.

Con riferimento agli emendamenti all'articolo 2, il senatore BASSO (*PD-IDP*) segnala che gli emendamenti presentati dal suo Gruppo a tale articolo, così come quelli riferiti ai successivi articoli 4, 5 e 6, sono complessivamente volti ad armonizzare il disegno di legge in esame con i contenuti del regolamento europeo in materia di intelligenza artificiale, come sollecitato da molti degli auditi.

Il senatore NAVE (*M5S*) osserva che anche molti degli emendamenti presentati dal suo Gruppo si ispirano alla medesima finalità e si sofferma, in particolare, sulla proposta 2.1, contenente un rinvio alle tecniche e agli approcci elencati nell'allegato I del regolamento europeo.

Con riferimento agli emendamenti all'articolo 3, la senatrice Aurora FLORIDIA (*Misto-AVS*) illustra l'emendamento 3.19, ai sensi del quale l'utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale non deve pregiudicare l'esercizio delle competenze e delle funzioni delle istituzioni territoriali sulla base dei principi di autonomia e sussidiarietà.

Con riferimento agli emendamenti all'articolo 5, la senatrice Aurora FLORIDIA (*Misto-AVS*) illustra l'emendamento 5.25, volto a promuovere l'uso dell'intelligenza artificiale per il monitoraggio della sicurezza infrastrutturale, delle perdite idriche e della qualità dell'aria.

Con riferimento agli emendamenti all'articolo 6, la senatrice Aurora FLORIDIA (*Misto-AVS*) illustra l'emendamento 6.1, che vieta l'utilizzo degli strumenti di intelligenza artificiale per il potenziamento o la realizzazione di armamenti offensivi.

Intervenendo sull'emendamento 7.5, la senatrice CAMUSSO (*PD-IDP*) richiama l'attenzione sull'esigenza di un adeguamento delle disposizioni ivi recate alla disciplina in materia di consenso informato in ambito sanitario.

Con riferimento agli emendamenti all'articolo 8, il senatore BASSO (*PD-IDP*) illustra l'emendamento 8.0.1, che introduce una sperimenta-

zione relativa all'utilizzo dei dati sanitari volta al perseguimento, mediante nuove tecnologie, della tutela della salute e dell'innovazione dei prodotti e dei servizi sanitari.

La senatrice Aurora FLORIDIA (*Misto-AVS*) illustra l'emendamento 8.9, volto a garantire che i sistemi di intelligenza artificiale in ambito sanitario non producano discriminazioni di genere.

Con riferimento agli emendamenti all'articolo 10, il senatore NAVE (*M5S*) illustra l'emendamento 10.26, in materia di formazione continua dei lavoratori adibiti a mansioni per le quali si richiede l'utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale.

La senatrice CAMUSSO (*PD-IDP*) si sofferma sugli emendamenti 10.8 e 10.12, volti a prevedere il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali in relazione all'utilizzo dell'intelligenza artificiale in ambito lavorativo. L'emendamento 10.11 è invece specificamente mirato a garantire condizioni di neutralità e non discriminazione in relazione alle diverse fasi e modalità della vita lavorativa.

Il senatore MAZZELLA (*M5S*) dà conto in primo luogo dell'emendamento 10.33, con il quale si intende garantire tempi congrui di preavviso per il lavoratore nel caso di sua sostituzione con sistemi di intelligenza artificiale.

Illustra poi l'emendamento 10.34, che reca il divieto dell'uso di sistemi di intelligenza artificiale per la profilazione dei cittadini ai fini della determinazione di polizze assicurative in senso discriminatorio o non trasparente.

La senatrice Aurora FLORIDIA (*Misto-AVS*) illustra gli emendamenti 10.2 e 10.6, sull'impiego dell'intelligenza artificiale, rispettivamente, per migliorare le competenze dei lavoratori e ridurre le disuguaglianze sociali e per contrastare il lavoro irregolare, le molestie e le violenze sui luoghi di lavoro.

Dà poi conto del contenuto degli emendamenti 10.10 e 10.21, volti a promuovere il coinvolgimento e il confronto con le organizzazioni sindacali.

La senatrice MURELLI (*LSP-PSd'Az*) interviene brevemente per sollecitare i relatori e il Governo a tenere conto, ai fini dell'eventuale integrazione del testo in esame, dell'osservazione di cui al parere della 4^a Commissione riguardante l'impiego dell'intelligenza artificiale a scopo di prevenzione degli incidenti sul lavoro.

Con riferimento agli emendamenti all'articolo 11, la senatrice Aurora FLORIDIA (*Misto-AVS*) illustra gli emendamenti 11.3 e 11.4, che

prevedono un coinvolgimento delle organizzazioni ambientaliste e delle organizzazioni sindacali da parte dell'Osservatorio sull'adozione di sistemi di intelligenza artificiale nel mondo del lavoro, e l'emendamento 11.11, recante uno stanziamento a favore del medesimo Osservatorio.

Con riferimento agli emendamenti all'articolo 12, il senatore BASSO (*PD-IDP*) illustra l'emendamento 12.1, soppressivo dell'intero articolo, spiegando che il suo Gruppo non si pone in maniera pregiudiziale contro la formulazione proposta nel disegno di legge, ma ha dovuto prendere atto durante le audizioni che l'articolo in questione ha suscitato numerose opinioni discordanti tra le varie professioni.

Sarebbe dunque necessario un maggiore approfondimento della questione ma, laddove non si volesse accedere alla proposta soppressiva, l'emendamento 12.11 propone delle possibili modifiche.

La senatrice Aurora FLORIDIA (*Misto-AVS*) illustra l'emendamento 12.15, che autorizza i titolari del diritto d'autore a manifestare il proprio dissenso per impedire l'estrazione di testo e dati dalle loro opere per finalità commerciali.

Il senatore NAVE (*M5S*) illustra l'emendamento 12.10, ai sensi del quale il professionista che si avvale di sistemi di intelligenza artificiale per lo svolgimento della propria prestazione deve garantire la piena paternità di quanto prodotto, assumendosi ogni correlata responsabilità.

Sull'emendamento 13.5 ha la parola il senatore MAZZELLA (*M5S*), il quale pone in evidenza l'utilità della promozione dell'utilizzo di modelli *open source* da parte delle amministrazioni pubbliche, particolarmente in relazione alle finalità di garanzia della trasparenza e della sicurezza.

Con riferimento agli emendamenti all'articolo 14, il senatore BASSO (*PD-IDP*) illustra l'emendamento 14.14, volto a chiarire che ogni decisione sulla interpretazione della legge, sulla valutazione dei fatti e delle prove e sulla adozione di ogni provvedimento deve essere riservata in via esclusiva al magistrato e che la tecnologia può essere impiegata solo per questioni organizzative e di ricerca.

Il senatore MAZZELLA (*M5S*) ha la parola sull'emendamento 14.20, teso a vietare l'uso di sistemi di intelligenza artificiale per l'irrogazione automatizzata di sanzioni.

Con riferimento agli emendamenti all'articolo 16, la senatrice Aurora FLORIDIA (*Misto-AVS*), illustra l'emendamento 16.1, volto a sopprimere l'articolo 16, ritenendo inappropriato ricorrere al partenariato pubblico-privato in un campo di grande delicatezza.

Con riferimento agli emendamenti all'articolo 17, il senatore DE PRIAMO (*FdI*) illustra l'emendamento 17.25, finalizzato ad assicurare che la strategia nazionale per l'intelligenza artificiale si conformi ai principi del diritto internazionale umanitario e promuova lo sviluppo di sistemi di intelligenza artificiale volti alla tutela dei diritti umani e alla risoluzione dei conflitti.

La senatrice Aurora FLORIDIA (*Misto-AVS*) illustra l'emendamento 17.16, in materia di finanziamenti per sostenere progetti degli enti locali innovativi in linea con gli obiettivi nazionali di sviluppo sostenibile e inclusione sociale, e l'emendamento 17.24, che istituisce un comitato permanente tra lo Stato, le Regioni e le autonomie locali con il compito di favorire lo scambio di buone pratiche e di informazioni relative agli impatti socio-economici dell'intelligenza artificiale nonché di monitorare l'efficacia delle politiche di intelligenza artificiale sul territorio.

Il senatore BASSO (*PD-IDP*) annuncia di sottoscrivere l'emendamento 17.25.

Con riferimento agli emendamenti all'articolo 18, il senatore BASSO (*PD-IDP*) illustra l'emendamento 18.1, che istituisce l'Autorità per l'intelligenza artificiale e le neurotecnologie. Pur valutando in maniera del tutto positiva l'operato dell'Agenzia per l'Italia digitale e dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale nei rispettivi settori di competenza, egli ritiene che sarebbe più opportuno istituire una apposita Autorità indipendente che possa catalizzare tutte le competenze trasversali che l'intelligenza artificiale richiede.

La senatrice Aurora FLORIDIA (*Misto-AVS*) illustra l'emendamento 18.6, che prevede l'inserimento nel Comitato di coordinamento di due rappresentanti espressi dalla Conferenza unificata.

Nell'illustrare l'emendamento 18.12, il senatore MAZZELLA (*M5S*) mette in evidenza la finalità di predisporre attività di formazione per i disoccupati, idonee a riqualificarli rispetto alle opportunità lavorative nell'ambito dell'intelligenza artificiale.

Tutti gli emendamenti riferiti agli articoli da 1 a 18 che non sono stati oggetto di specifici interventi sono infine dati per illustrati.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 15.

1^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione)

Mercoledì 20 novembre 2024

Plenaria

261^a Seduta

Presidenza del Vice Presidente
TOSATO

La seduta inizia alle ore 9,10.

IN SEDE CONSULTIVA

(1273) Disposizioni per l'esercizio della libertà sindacale del personale delle Forze armate e delle Forze di polizia a ordinamento militare, nonché di proroga della delega di cui all'articolo 9, comma 15, della legge 28 aprile 2022, n. 46

(Parere alla 3^a Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il presidente TOSATO (*LSP-PSd'Az*), in qualità di relatore, esaminato il provvedimento in titolo, propone di esprimere, per quanto di competenza, parere non ostativo.

Il senatore CATALDI (*M5S*) annuncia il voto di astensione.

Verificata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva la proposta di parere avanzata dal relatore.

(877) SIGISMONDI e altri. – Disposizioni per la tutela e la salvaguardia dei manufatti e delle macchine per la pesca tradizionali esistenti sul demanio marittimo, lacuale e fluviale

(Parere alla 8^a Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il presidente TOSATO (*LSP-PSd'Az*), in qualità di relatore, esaminato il provvedimento in titolo, propone di esprimere, per quanto di competenza, parere non ostativo.

Il senatore CATALDI (*M5S*) annuncia il voto di astensione.

Verificata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva la proposta di parere avanzata dal relatore.

(1055) Deputato ROTELLI e altri. – Legge quadro in materia di interporti, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 8^a Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il presidente TOSATO (*LSP-PSd'Az*), in qualità di relatore, esaminato il disegno di legge in titolo, propone, per quanto di competenza, l'espressione di un parere non ostativo.

Verificata la presenza del prescritto numero legale, la Commissione approva.

(1265) Deputato Paola Maria CHIESA e altri. – Riconoscimento del relitto del regio sommersibile « Scirè » quale sacrario militare subacqueo, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 3^a Commissione su emendamenti. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il presidente TOSATO (*LSP-PSd'Az*), in qualità di relatore, reputa opportuno rinviare la votazione del parere, per consentire un approfondimento istruttorio.

La Commissione prende atto.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 9,25.

2^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Giustizia)

Mercoledì 20 novembre 2024

Plenaria

204^a Seduta

Presidenza del Presidente
BONGIORNO

Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Delmastro Delle Vedove.

La seduta inizia alle ore 9,15.

IN SEDE CONSULTIVA

(1146) Disposizioni e delega al Governo in materia di intelligenza artificiale

(Parere alle Commissioni 8^a e 10^a riunite. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole con osservazioni sul testo e non ostativo sugli emendamenti)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il PRESIDENTE, nel riepilogare l'*iter* dell'esame in sede consultiva del provvedimento, ribadisce che la proposta di parere favorevole con osservazioni sul testo e non ostativo sugli emendamenti (pubblicata in allegato al resoconto), da lei predisposta in qualità di relatrice e già distribuita nella seduta di ieri ai Commissari, recepisce i rilievi formulati da tutti i Gruppi nel corso del dibattito. In particolare, viene sottolineata anche l'opportunità di procedere ad uno stralcio dell'articolo 25, al fine di consentire alla Commissione giustizia, attraverso l'esame in sede primaria, di valutarne la coerenza sistematica con le vigenti disposizioni del codice penale e del codice di rito.

Il senatore BAZOLI (*PD-IDP*), nell'esprimere pieno apprezzamento per il lavoro svolto dalla relatrice, invita la Commissione a valutare l'opportunità di formulare come condizioni i rilievi presenti nello schema di parere, al fine di conferire loro una maggiore incisività.

Preannuncia comunque, a nome del Gruppo di appartenenza, il voto favorevole.

Il PRESIDENTE osserva che la formulazione di condizioni potrebbe rappresentare, per contro, un'eccessiva pressione politica nei confronti delle Commissioni di merito, a fronte di rilievi che hanno invece una natura specificatamente tecnica.

Non essendovi altri iscritti a parlare, verificata la presenza del numero legale, posta ai voti la proposta di parere viene approvata.

IN SEDE REFERENTE

(404) Erika STEFANI e altri. – Abrogazione degli articoli 574 e 574-bis, nonché introduzione dell'articolo 605-bis del codice penale in materia di sottrazione o trattenimento anche all'estero di persone minori o incapaci

(Seguito e conclusione dell'esame)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il PRESIDENTE, nel riepilogare l'*iter* del disegno di legge, ricorda che nella seduta di ieri la relatrice ha presentato una proposta di coordinamento (COORD.1), che sarà posta in votazione prima del conferimento del mandato a riferire in Assemblea.

Rende quindi noto che le Commissioni Affari costituzionali e Bilancio hanno espresso parere non ostativo sugli emendamenti approvati dalla Commissione.

Si passa quindi alle dichiarazioni di voto finali.

La senatrice LOPREIATO (*M5S*), pur esprimendo apprezzamento per le modifiche apportate al testo, conferma il proprio avviso critico sulle modalità di organizzazione dei lavori della Commissione ed in particolare sull'atteggiamento pregiudiziale tenuto dalle forze politiche di maggioranza nei confronti delle proposte formulate dalle opposizioni. Preannuncia quindi, a nome della propria parte politica, il voto di astensione.

Anche ad avviso del senatore BAZOLI (*PD-IDP*) le modifiche apportate dalla Commissione – che recepiscono, tra l'altro, molte delle osservazioni formulate dai soggetti auditi – migliorano senz'altro il testo originario del provvedimento. Restano tuttavia numerose perplessità di principio in ordine alla linea politica adottata dal Governo e dalla maggioranza che, imperniandosi sul semplice aumento delle pene, appare eccessivamente sbilanciata sugli aspetti sanzionatori. Pertanto, il voto del Gruppo del Partito democratico non potrà che essere di astensione.

Il senatore RASTRELLI (*FdI*) esprime invece un giudizio convintamente favorevole sul testo del disegno di legge come emendato dalla Commissione, che aumenta opportunamente i poteri delle forze dell'ordine in relazione a figure di reato ad alto allarme sociale e che fornisce adeguate tutele a soggetti notoriamente deboli, come i minori di età. Preannuncia pertanto il voto favorevole del suo Gruppo.

Poiché nessun altro chiede di intervenire, il PRESIDENTE, previa verifica del numero legale, pone in votazione la proposta di coordinamento COORD.1 della relatrice, che viene approvata.

Posto ai voti, la Commissione conferisce mandato alla relatrice a riferire favorevolmente all'Assemblea sul disegno di legge n. 404, nel testo proposto dalla Commissione, autorizzandola altresì a svolgere la relazione orale e ad apportare le necessarie modifiche di coordinamento.

IN SEDE REDIGENTE

(1155) Deputato Marta SCHIFONE e altri. – *Modifica dell'articolo 2407 del codice civile, in materia di responsabilità dei componenti del collegio sindacale*, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito della discussione e rinvio)

Prosegue la discussione sospesa nella seduta di ieri.

Il PRESIDENTE ricorda che il relatore Sisler ha illustrato il provvedimento nella seduta di ieri. Dichiara quindi aperta la discussione generale.

Nel constatare l'assenza di iscritti a parlare nella presente seduta, rinvia infine la discussione del disegno di legge in titolo.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

CONVOCAZIONE DI UN UFFICIO DI PRESIDENZA AL TERMINE DELLA SEDUTA PLENARIA

La PRESIDENTE propone di convocare un Ufficio di Presidenza al termine della seduta per definire il calendario istituzionale della Commissione.

La Commissione conviene.

La seduta termina alle ore 9,30.

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SUL
DISEGNO DI LEGGE N. 1146 E SUI RELATIVI
EMENDAMENTI**

La Commissione,

esaminato per i profili di competenza il provvedimento in titolo, ed i relativi emendamenti,

premesso che:

l'intelligenza artificiale, intesa come un sistema automatizzato progettato per simulare l'intelligenza umana in modo da generare, dall'*input* che riceve, *output* quali previsioni, contenuti, raccomandazioni o decisioni che possono influenzare ambienti fisici o virtuali e funzionare con livelli di autonomia variabili, rappresenta una sfida decisiva per il futuro di molti settori, con un grande impatto nei processi cognitivi ed operativi;

il rapido sviluppo dei sistemi di intelligenza artificiale sta cambiando in maniera radicale molti settori della conoscenza e delle attività umane, ed appare pertanto indispensabile un intervento normativo che ne regolamenti l'utilizzo;

la legislazione in materia di sistemi di intelligenza artificiale, pur nella consapevolezza dei rischi, non deve concretizzarsi in una esclusione aprioristica dello strumento ma invece definire precise linee guida per il suo utilizzo nel presupposto dell'unicità del lavoro intellettuale;

la cornice normativa deve assumere quale indicazione imprescindibile la garanzia dei diritti fondamentali dell'uomo e la loro assoluta tutela;

con specifico riferimento al settore della giustizia, le prospettive di regolamentazione devono garantire il rispetto dei principi che governano il processo (il contraddittorio, la parità delle parti, la corretta formazione della prova, l'autonomia del giudice, la motivazione dei provvedimenti), la imparziale ed efficace tutela dei diritti, la presunzione di innocenza;

considerato che:

il provvedimento, che si compone di ventisei articoli, introduce nell'ordinamento definizioni e principi generali in materia di intelligenza artificiale (articoli 2 e 3), intervenendo altresì in materia informazione e

riservatezza dei dati personali (articolo 4), di sviluppo economico (articolo 5) e di sicurezza e difesa nazionale (articolo 7);

rilevato inoltre che, con specifico riguardo alle materie di competenza della Commissione:

il Capo II introduce disposizioni in materia di professioni intellettuali (articolo 12) e di uso dell'intelligenza artificiale nella pubblica amministrazione e nell'attività giudiziaria (articoli 13 e 14), mentre l'articolo 15 reca modifiche al codice civile e l'articolo 16 disciplina l'uso dell'intelligenza artificiale per il rafforzamento della cybersicurezza nazionale;

il Capo III, con l'articolo 22, reca una ampia delega al Governo in materia di intelligenza artificiale; in particolare, il comma 3 reca una delega per definire organicamente la disciplina nei casi di uso di sistemi di intelligenza artificiale per finalità illecite, mentre il comma 5 definisce i principi e criteri direttivi della delega medesima, prevedendo: l'introduzione di strumenti – assistiti da un sistema di sanzioni effettive – in ambito civile, amministrativo e penale, finalizzati a inibire la diffusione e a rimuovere contenuti generati illecitamente anche con sistemi di intelligenza artificiale; l'introduzione di una o più autonome fattispecie di reato incentrate sulla omessa adozione o l'omesso adeguamento di misure di sicurezza per la produzione, la messa in circolazione e l'utilizzo professionale di sistemi di intelligenza artificiale, nonché introduzione di ulteriori fattispecie di reato dirette a tutelare specifici beni giuridici esposti a rischio di compromissione per effetto dell'utilizzazione di sistemi di intelligenza artificiale; l'introduzione di una circostanza aggravante speciale per i delitti dolosi puniti con pena diversa dall'ergastolo nei quali l'impiego dei sistemi di intelligenza artificiale incida in termini di rilevante gravità sull'offesa al bene giuridico tutelato, includendovi i casi di offesa ai beni attinenti alla persona e allo Stato; la revisione, anche a fini di razionalizzazione complessiva del sistema, della normativa sostanziale e processuale vigente;

il Capo IV, con gli articoli 23 e 24 introduce disposizioni a tutela degli utenti e in materia di diritto d'autore;

il Capo V con l'articolo 25 introduce una circostanza aggravante comune e circostanze aggravanti ad effetto speciale legate all'impiego di sistemi di intelligenza artificiale nella commissione del fatto, nonché la nuova fattispecie delittuosa di illecita diffusione di contenuti generati o manipolati con sistemi di intelligenza artificiale;

valutato infine che:

sono molteplici le ricadute dell'utilizzo delle tecnologie di intelligenza artificiale sull'esercizio delle professioni giuridiche, ed in generale sull'attività di tutti gli operatori della giustizia;

i sistemi di intelligenza artificiale sono infatti già applicati al settore della giustizia, che potrebbe subire cambiamenti profondi sotto

molteplici profili, in primo luogo con riferimento alla giustizia predittiva – con possibili effetti sulla trasparenza delle decisioni, sui nuovi scenari di responsabilità professionale e disciplinare, sui rischi e condizionamenti possibili delle parti – ma anche in relazione all'accertamento dei fatti di reato ed alla loro prevenzione;

la Commissione ha avviato, sin dal 23 novembre 2023, un'indagine conoscitiva sull'impatto dell'intelligenza artificiale nel settore della giustizia;

nel corso delle audizioni svolte in sede consultiva sul disegno di legge è emersa inoltre la necessità di precisare, con particolare riguardo all'attività giurisdizionale ed alla professione forense, i limiti dell'utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale;

nell'ampio dibattito svolto si è evidenziato come in particolare i commi 3 e 5 dell'articolo 22 nonché l'articolo 25 dovrebbero essere esaminati nel merito dalla Commissione Giustizia in ragione del loro impatto sistematico sul diritto sostanziale penale e in generale sull'impianto processuale dei codici di rito civile e penale;

esprime parere favorevole sul testo con le seguenti osservazioni:

– con riferimento all'articolo 1, valutino le Commissioni di merito di introdurre espressamente, tra le finalità della legge, il rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali dell'individuo, in considerazione del livello di rischio di impatto che su di essi può avere l'utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale;

– con riferimento all'articolo 3, valutino le Commissioni di merito di inserire tra i principi generali anche il diritto inviolabile della difesa;

– con riferimento all'articolo 4, comma 3, in relazione alla facoltà di opporsi ivi prevista che risulta limitativa, valutino le Commissioni di merito di prevedere espressamente, conformemente al diritto dell'Unione Europea in materia di protezione dei dati personali e della riservatezza, la facoltà dell'interessato di esercitare i propri diritti e intraprendere azioni in conformità a quanto previsto dalla normativa europea del Regolamento generale sulla protezione dei dati, cosiddetto GDPR;

– con riferimento all'articolo 4, comma 4, in materia di trattamento dei dati personali del minore, valutino le Commissioni di merito di rafforzare la tutela del minore nell'ambito dell'uso dei sistemi di intelligenza artificiale con l'introduzione di requisiti più chiari e stringenti per l'espressione del consenso del minore, tenuto conto sia del diverso grado di maturità dello stesso – distinguendo tra gli infraquattordicenni e gli ultraquattordicenni – nonché delle diverse classi di rischio dei sistemi di intelligenza artificiale già previste dal Regolamento UE 2024/1689 anche in relazione alla finalità concreta del trattamento;

– con riferimento all’articolo 12, comma 1, valutino le Commissioni di merito di specificare il termine di « prevalenza » del lavoro intellettuale oggetto della prestazione d’opera;

– con riferimento all’articolo 12, comma 2, valutino le Commissioni di merito di meglio precisare le modalità della comunicazione al cliente dell’utilizzo dei sistemi di intelligenza artificiale, prevedendo che la comunicazione sia resa dal professionista in sede di conferimento dell’incarico o comunque prima dell’esecuzione, al destinatario della prestazione intellettuale il quale ha facoltà di chiedere la esecuzione dell’opera con esclusivo lavoro intellettuale e con la precisazione che, in ogni caso, l’utilizzo del materiale prodotto da sistemi di intelligenza artificiale è imputabile al professionista intellettuale, indipendentemente dal livello di automazione raggiunto dal sistema e che risulta vietato qualsiasi utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale non validati ai sensi del Regolamento UE 1986/24;

– con riferimento all’articolo 12, comma 2, valutino le Commissioni di merito di specificare che la comunicazione costituisce obbligazione professionale e va redatta in forma scritta, sottoscritta dal cliente e conservata dal professionista a pena di nullità del contratto; inoltre sarebbe opportuno indicare che l’uso di sistemi di intelligenza artificiale dovrà essere oggetto di separata indicazione sul compenso professionale. Al riguardo, valutino le Commissioni di merito di precisare altresì che, per garantire l’osservanza della disposizione per le professioni ordinistiche, che gli ordini e i collegi professionali adottino disposizioni deontologiche volte a sanzionare la violazione, da parte del professionista, dell’obbligo di comunicazione;

– con riferimento all’articolo 14, comma 1, valutino le Commissioni di merito di prevedere in capo al Ministero della Giustizia una competenza certificativa e di sorveglianza dell’impiego dei sistemi di intelligenza artificiale da parte degli uffici giudiziari, al fine di assicurare concretezza ed effettività alla funzione di controllo, con eventuali sanzioni per l’utilizzo di sistemi non certificati;

– con riferimento all’articolo 14, comma 1, valutino le Commissioni di merito di prevedere che il Ministero della Giustizia, nel disciplinare l’impiego dei sistemi di intelligenza artificiale da parte degli uffici giudiziari, acquisisca i pareri del Consiglio Superiore della Magistratura e del Consiglio Nazionale Forense ovvero la previa intesa con le associazioni forensi maggiormente rappresentative;

– con riferimento all’articolo 15, in relazione alle modifiche al codice di procedura civile in materia di competenza del Tribunale, valutino le Commissioni di merito – anche per evitare eccezioni processuali di incompetenza – di precisare che rientrano nella competenza esclusiva del Tribunale non solo tutte le cause che hanno ad oggetto il funzionamento o l’uso di un sistema di intelligenza artificiale ma anche tutte quelle direttamente o indirettamente connesse al funzionamento e all’uso

di un sistema di intelligenza artificiale, come ad esempio quelle relative alle controversie in materia di risarcimento del danno conseguente a lesione dell'immagine di un individuo o alla lesione del diritto d'autore;

– con riferimento all'articolo 22, commi 3 e 5, che recano rispettivamente la delega al Governo ed i relativi principi e criteri direttivi per definire organicamente la disciplina nei casi di uso di sistemi di intelligenza artificiale per finalità illecite, valutino le Commissioni di merito lo stralcio delle predette disposizioni in ragione della loro autonoma rilevanza normativa, al fine di consentirne il più ampio approfondimento nella sede di merito della Commissione Giustizia;

– con riferimento all'articolo 25, che modifica il codice penale introducendo una circostanza aggravante comune, diverse circostanze aggravanti ad effetto speciale ed un nuovo reato relativo all'illecita diffusione di contenuti generati o manipolati con sistemi di intelligenza artificiale, valutino le Commissioni di merito lo stralcio delle predette disposizioni in ragione della loro autonoma rilevanza normativa, per consentirne il più ampio approfondimento nella sede di merito della Commissione Giustizia, anche al fine di elaborare una normativa organica in relazione a tutti i tipi di reati che possono essere commessi con l'intelligenza artificiale;

esprime altresì parere non ostativo sugli emendamenti, segnalando in particolare l'opportunità di valutare le proposte di modifica che recepiscono le osservazioni sul testo formulate dalla Commissione.

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 145

Presidenza del Presidente
BONGIORNO

Orario: dalle ore 9,30 alle ore 9,45

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

3^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Affari esteri e difesa)

Mercoledì 20 novembre 2024

Plenaria

107^a Seduta

Presidenza del Vice Presidente
MENIA

Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Perego Di Cremona.

La seduta inizia alle ore 9,05.

IN SEDE REFERENTE

(1233) Ratifica ed esecuzione della Convenzione che istituisce l'Organizzazione internazionale per gli ausili alla navigazione marittima, con Allegato, fatta a Parigi il 27 gennaio 2021

(Seguito e conclusione dell'esame)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta dell'8 ottobre.

Nessun chiedendo di intervenire, il presidente MENIA dichiara chiusa la discussione generale.

Informa, inoltre, che è pervenuto il parere non ostativo della Commissione affari costituzionali e quello non ostativo, condizionato ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, della Commissione bilancio.

Comunica, quindi, che il relatore Dreosto ha presentato l'emendamento 3.1, pubblicato in allegato, che recepisce tali condizioni.

Verificata la presenza del prescritto numero di senatori e posto ai voti, l'emendamento 3.1 viene approvato.

Il presidente MENIA mette, quindi, in votazione il mandato al relatore Dreosto a riferire all'Assemblea per l'approvazione del disegno di legge in titolo, con richiesta di autorizzazione a svolgere una relazione orale.

La Commissione approva.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 7/2024, denominato « Addestramento sintetico simulato – Capacità integrata di training distribuito della MM (TDMM) » (n. 219)

(Parere al Ministro della difesa, ai sensi dell'articolo 536, comma 3, lettera *b*), del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 23 ottobre.

Il presidente MENIA, non rilevando richieste di intervento da parte dei commissari, chiude la discussione generale.

Il senatore DE ROSA (*FI-BP-PPE*), in qualità di relatore, illustra uno schema di parere favorevole (pubblicato in allegato) che riassume i contenuti della relazione da lui svolta nella precedente seduta.

Il senatore MARTON (*M5S*) dichiara il voto contrario della propria parte politica.

Il presidente MENIA, non registrando ulteriori richieste di intervento e verificata la presenza del prescritto numero di senatori, pone, quindi, in votazione lo schema di parere proposto, che risulta approvato.

IN SEDE REFERENTE

(1273) Disposizioni per l'esercizio della libertà sindacale del personale delle Forze armate e delle Forze di polizia a ordinamento militare, nonché di proroga della delega di cui all'articolo 9, comma 15, della legge 28 aprile 2022, n. 46

(Seguito e conclusione dell'esame)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 12 novembre.

Il presidente MENIA informa che sono pervenuti i pareri non ostativi della Commissione affari costituzionali e della Commissione bilancio.

Informa altresì che, alla scadenza del termine per la presentazione di emendamenti e ordini del giorno, è stato presentato un emendamento, a prima firma del senatore Magni, e un ordine del giorno, a firma del senatore Iannone, pubblicati in allegato.

Si passa, quindi, all'esame dell'emendamento 1.1.

Il senatore SPAGNOLLI (*Aut (SVP-PATT, Cb)*) lo fa proprio e illustra la suddetta proposta emendativa.

Il relatore DE ROSA (*FI-BP-PPE*) esprime parere contrario.

Il sottosegretario PEREGO DI CREMNAGO esprime parere conforme a quello del relatore.

Verificata la presenza del numero legale, l'emendamento 1.1 è posto ai voti e respinto.

Si passa, quindi, all'esame dell'ordine del giorno G/1273/1/3, che è fatto proprio dalla senatrice ZEDDA (*FdI*), la quale procede alla relativa illustrazione.

Il sottosegretario PEREGO DI CREMNAGO annuncia che il Governo accoglie tale ordine del giorno.

Il presidente MENIA pone, quindi, in votazione il mandato al relatore a riferire all'Assemblea per l'approvazione del disegno di legge in titolo, con richiesta di autorizzazione a svolgere una relazione orale.

La Commissione approva all'unanimità.

(1265) Deputato Paola Maria CHIESA e altri. – Riconoscimento del relitto del regio sommersibile « Scirè » quale sacrario militare subacqueo, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 12 novembre.

Il senatore ALFIERI (*PD-IDP*) interviene sull'ordine dei lavori, esortando, ancora una volta, i Commissari – anche alla luce della discussione avvenuta in seno alla Commissione affari costituzionali – a riconsiderare l'opportunità di convergere, in modo unanime, sul testo dell'articolo 1 approvato dalla Camera dei deputati.

Seguono brevi interventi del presidente MENIA e del senatore CASINI (*PD-IDP*).

Il presidente MENIA comunica che è pervenuto il parere non ostativo della 5^a Commissione sull'emendamento 1.1, già approvato dalla Commissione, e che, tuttavia, si è ancora in attesa del parere della 1^a Commissione.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

La seduta termina alle ore 9,25.

EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE N. 1233**Art. 3.****3.1**

IL RELATORE

*Sostituire l'articolo con il seguente:***« Art. 3.***(Disposizioni finanziarie)*

1. Agli oneri di missione derivanti dagli articoli 7, 8 e 9 della Convenzione di cui all'articolo 1 della presente legge, valutati in 18.500 euro annui a decorrere dall'anno 2025 e in 8.660 euro ogni tre anni a decorrere dall'anno 2026 e agli ulteriori oneri derivanti dall'articolo 13 della medesima Convenzione, valutati in 133.300 euro annui a decorrere dall'anno 2025, si provvede, nella misura di 151.800 euro per l'anno 2025 e 160.460 euro annui a decorrere dall'anno 2026, mediante riduzione delle proiezioni del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2024-2026, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2024, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale. ».

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE
SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 219**

La Commissione affari esteri e difesa,

esaminato l'Atto del Governo in titolo,

preso atto della urgente necessità di colmare il *gap*, qualitativo e quantitativo, relativo ai simulatori a disposizione della Marina militare, che risultano numericamente insufficienti e non più al passo con l'evoluzione tecnologica;

raccomandando al Governo di fornire puntuale informazione sul prosieguo del programma anche nel prossimo Documento programmatico pluriennale della difesa,

esprime parere favorevole.

**ORDINE DEL GIORNO ED EMENDAMENTO
AL DISEGNO DI LEGGE N. 1273**

G/1273/1/3

IANNONE

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge recante disposizioni per l'esercizio della libertà sindacale del personale delle Forze armate e delle Forze di polizia a ordinamento militare, nonché di proroga della delega di cui all'articolo 9, comma 15, della legge 28 aprile 2022, n. 46,

premesso che:

l'articolo 1480 del Codice dell'ordinamento militare di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 disciplina lo svolgimento dell'attività di carattere sindacale e, in particolare, il comma 9 prevede che i distacchi e le aspettative sindacali non retribuite possono durare non più di tre anni,

impegna il Governo

a valutare l'opportunità di allineare la durata del distacco di tre anni prevista per i rappresentanti delle associazioni professionali a carattere sindacale tra militari (APCSM) alla durata della carica elettiva di quattro anni e di eliminare la previsione che debba intercorrere almeno un triennio di servizio effettivo tra ciascun distacco o aspettativa sindacale non retribuita.

Art. 1.

1.1

MAGNI, DE CRISTOFARO, CUCCHI, AURORA FLORIDIA

Sopprimere l'articolo.

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 70

Presidenza del Vice Presidente
MENIA

Orario: dalle ore 12,30 alle ore 13

INCONTRO CON UNA DELEGAZIONE DELL'ASSEMBLEA DELLO STATO DI NEW YORK

4^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Politiche dell'Unione europea)

Mercoledì 20 novembre 2024

Plenaria

211^a Seduta

Presidenza del Presidente
TERZI DI SANT'AGATA

La seduta inizia alle ore 8,45.

IN SEDE CONSULTIVA

(1274) Conversione in legge del decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155, recante misure urgenti in materia economica e fiscale e in favore degli enti territoriali

(Parere alla 5^a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 6 novembre.

Il senatore ZANETTIN (*FI-BP-PPE*), relatore, illustra uno schema di parere sul disegno di legge in titolo, che reca misure urgenti in materia economica e fiscale e a favore degli enti territoriali.

Ricorda, in particolare, che l'articolo 6 prevede misure per la riduzione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche a livello centrale, regionale e locale a 30 giorni, e a 60 giorni per le autorità sanitarie regionali, al fine di dare attuazione, entro il primo trimestre 2025, alla riforma 1.11 della componente M1C1-72-*bis* del PNRR, introdotta con la revisione del Piano approvata dal Consiglio dell'Unione l'8 dicembre 2023, stabilendo l'obbligo, per tutte le amministrazioni pubbliche, di adottare un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi, al fine di evitare ritardi e la creazione di situazioni debitorie.

Il Relatore ritiene, quindi, che il disegno di legge non presenti profili di criticità in ordine alla compatibilità con l'ordinamento dell'Unione europea e propone di esprimere un parere non ostativo.

La senatrice ROJC (*PD-IDP*) preannuncia il voto contrario del suo Gruppo rispetto a un provvedimento sostanzialmente non idoneo a dare risposte efficaci e su cui sono stati presentati numerosi emendamenti.

Il PRESIDENTE, previa verifica del numero legale, pone ai voti lo schema di parere, pubblicato in allegato al resoconto.

La Commissione approva.

(1146) Disposizioni e delega al Governo in materia di intelligenza artificiale

(Parere alle Commissioni 8^a e 10^a riunite. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo con osservazioni)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 13 giugno.

Il senatore TERZI DI SANT'AGATA (*FdI*), relatore, illustra uno schema di parere sul disegno di legge in titolo, recante disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale, ricordando preliminarmente che esso si colloca nel solco del regolamento (UE) 2024/1689, ovvero il regolamento europeo sull'intelligenza artificiale (*AI Act*), del 13 giugno 2024.

Ritiene comunque di proporre alcune osservazioni alle Commissioni di merito. In particolare, ritiene opportuno coordinare le definizioni di cui agli articoli 2 e 8, con quelle contenute nel regolamento (UE) 2024/1689 (*AI Act*) o, alternativamente, di fare direttamente rinvio alle definizioni del citato regolamento europeo.

Riguardo ad aspetti di cybersicurezza, propone di suggerire l'opportunità di prevedere meccanismi premiali verso quelle soluzioni che garantiscono la localizzazione ed elaborazione dei dati critici presso *data center* posti sul territorio nazionale o dei Paesi NATO, in linea con l'articolo 14 della legge n. 90 del 2024.

Con riferimento agli articoli 10 e 11, relativi al mondo del lavoro, propone di suggerire l'opportunità di circoscrivere meglio l'obbligo di informativa verso i dipendenti, al fine di migliorarne l'efficacia ed evitare inutili aggravii di adempimento, e di prevedere un coinvolgimento del settore industriale nella definizione della strategia sull'uso dell'intelligenza artificiale in ambito lavorativo, oltre che precisare meglio la facoltà di attribuire con norme di rango secondario nuove funzioni all'Osservatorio.

Ricorda, quindi, che il regolamento (UE) 2024/1689 (*AI Act*) prevede, all'articolo 70, che gli Stati membri designino almeno un'autorità di notifica e un'autorità di vigilanza del mercato, entro il 2 agosto 2025. A tale riguardo, propone di suggerire, con riferimento all'articolo 18, che già designa l'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) e l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (ACN), anche l'opportunità di individuare nella Banca d'Italia, nella Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) e nell'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS) le autorità di riferimento per settori di competenza, e di prestabilire i principi e le modalità di funzionamento del Comitato di coordinamento.

Infine, sulla scorta delle audizioni, svolte in sede di esame del disegno di legge di delegazione europea 2024 (A.S. 1258), del Direttore

dell'ACN e del Presidente della Consob, propone di suggerire l'anticipazione a 3 mesi, del termine per l'esercizio delle deleghe di cui all'articolo 22, ai fini del rispetto del termine di applicazione del regolamento europeo sull'intelligenza artificiale fissato al 2 agosto 2025.

Il senatore SENSI (*PD-IDP*) preannuncia il voto di astensione dei senatori del suo Gruppo, ritenendo, anche sulla scorta delle numerose audizioni che sono state svolte, che il provvedimento sia carente rispetto alle sfide di importanza cruciale poste dagli sviluppi dell'intelligenza artificiale.

Non ritiene condivisibile l'indicazione di circoscrivere le informative ai dipendenti, essendo queste a tutela del lavoratore, né ritiene sufficiente il coinvolgimento del mondo industriale, essendo essenziale anche la partecipazione delle parti sociali e di parte del mondo civile a vario titolo competente.

Infine, sul tema della tutela dei diritti fondamentali della persona, con particolare riferimento alle tecniche di riconoscimento facciale, auspica che queste non vengano utilizzate in modo abusivo in nome della sicurezza.

Il presidente TERZI DI SANT'AGATA (*FdI*), relatore, condivide la necessità di assicurare un'attenzione particolare ai lavoratori e alla partecipazione delle parti sociali, ricordando le previsioni dell'articolo 11 relativamente all'Osservatorio sull'adozione di sistemi di intelligenza artificiale nel mondo del lavoro.

Sottolinea quindi l'esigenza di coordinamento con le tempistiche previste dal regolamento europeo e con il quadro normativo che stabilisce i principi per la sicurezza informatica e la definizione di tre livelli di rischio oltre al rischio nullo. Condivide inoltre la necessità di sviluppare capacità di valutazione d'impatto dell'utilizzo degli algoritmi di intelligenza artificiale.

Il senatore LOMBARDO (*Misto-Az-RE*) ritiene, preliminarmente, che l'intelligenza artificiale richiederà più di un atto normativo, sia sul piano nazionale che su quello europeo, e ricorda che il diritto europeo richiede di non replicare, con norme nazionali, disposizioni europee già vigenti e direttamente applicabili negli ordinamenti nazionali.

Preannuncia, quindi, la sua astensione dal voto, a motivo di diversi aspetti eccessivamente carenti del disegno di legge. In particolare, ritiene che la normativa sia sbilanciata sulla tutela dai rischi a discapito della valorizzazione delle opportunità che l'intelligenza artificiale offre. Se si lascia ad altri Paesi la ricerca, lo sviluppo e l'applicazione pratica dell'intelligenza artificiale, dedicandosi invece solo alla tutela della sicurezza dei diritti fondamentali, l'Italia sarà un passo indietro rispetto ai competitori internazionali.

Per esempio, vi sono applicazioni vantaggiose dell'intelligenza artificiale a tutela della sicurezza sul lavoro, come la capacità di riconoscere

il grado di stanchezza del lavoratore e segnalare l'opportunità del riposo, o la possibilità di dotare le macchine della capacità di fermarsi prima di arrecare danno al lavoratore.

Similmente, nella sanità, l'industria dovrebbe essere incentivata a fare ricerca nello sviluppo di modelli di analisi predittiva con l'impiego dell'intelligenza artificiale, al fine di apportare una serie di benefici in termini di personalizzazione delle cure, migliori risultati terapeutici, riduzione dei costi sanitari, maggiore efficienza operativa nell'assistenza, migliore capacità di calcolo dei rischi terapeutici e del rapporto costi-benefici, previsioni di potenziali eventi futuri e tendenze, e di individuazione delle opportunità e dei potenziali rischi.

La senatrice MURELLI (*LSP-PSd'Az*) preannuncia il voto favorevole dei senatori del suo Gruppo, pur segnalando di aver presentato in sede di merito una serie di emendamenti migliorativi, tra cui anche in materia di accessibilità ai dati sanitari, nel rispetto della tutela della *privacy*.

Conviene anche sulla possibile applicazione dell'intelligenza artificiale per rafforzare la sicurezza nei luoghi di lavoro, dichiarandosi disponibile a veicolare, insieme, eventuali proposte emendative ai relatori.

Il senatore SCURRIA (*FdI*) esprime condivisione con la formulazione del parere, ritenendo importante il tema della cautela, che è presente nel provvedimento così come nel vigente regolamento europeo, e che riguarderà tutti i settori, compreso quello della sicurezza sul lavoro.

Al riguardo, conviene sulla capacità dell'intelligenza artificiale di valutare la stanchezza del lavoratore, ma esprime cautela nell'idea di assegnare ad essa la gestione dei processi decisionali relativi alla determinazione delle condizioni fisiche dei lavoratori, poiché si rischia anche di esporsi a possibili effetti indesiderati, anche in termini di produttività e competitività delle imprese.

Il senatore ZANETTIN (*FI-BP-PPE*) riferisce come in Commissione giustizia sia emersa l'opportunità di valutare autonomamente le norme penali, che meritano un ben più ampio approfondimento.

La senatrice MALPEZZI (*PD-IDP*) si interroga sull'effettiva disponibilità del Governo ad accogliere proposte emendative in sede di Commissioni di merito.

La senatrice MANCINI (*FdI*) evidenzia come con questo provvedimento si apra una importante opportunità per rafforzare la sicurezza negli ambienti di lavoro.

Il senatore LOMBARDO (*Misto-Az-RE*) esprime adesione all'emendamento menzionato dalla senatrice Murelli in merito all'accessibilità ai dati sanitari e propone l'inserimento nel parere di una menzione sull'ap-

plicazione dell'intelligenza artificiale per una maggiore tutela e sicurezza negli ambienti di lavoro.

Il presidente TERZI DI SANT'AGATA (*FdI*), relatore, preso atto della sostanziale convergenza sul tema, conviene sull'inserimento, come prima osservazione, dell'opportunità di prevedere adeguati strumenti di garanzia nei confronti dei modelli di analisi predittiva per il tramite dell'intelligenza artificiale che incidano sui diritti fondamentali dei cittadini, assicurando nel contempo una eguale attenzione alle opportunità che da tali strumenti possano derivare per una maggiore tutela e sicurezza negli ambienti di lavoro o per una maggiore efficacia nelle cure sanitarie.

Pertanto, previa verifica del numero legale, il PRESIDENTE pone ai voti lo schema di parere, come integrato con la predetta osservazione, pubblicato in allegato al resoconto.

La Commissione approva.

(1272) Conversione in legge del decreto-legge 17 ottobre 2024, n. 153, recante disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare, l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico

(Parere alla 8^a Commissione su testo ed emendamenti. Seguito e conclusione dell'esame del testo. Parere non ostativo. Esame degli emendamenti. Parere non ostativo con osservazioni)

Prosegue l'esame del testo, sospeso nella seduta del 6 novembre.

Il senatore SATTA (*FdI*), relatore, illustra uno schema di parere sul disegno di legge in titolo, di conversione in legge del decreto che introduce misure urgenti allo scopo di semplificare i procedimenti relativi alle valutazioni ambientali, dare impulso alle bonifiche e al contrasto al dissesto idrogeologico, rafforzare la tutela delle acque e promuovere l'economia circolare.

Ricorda, in particolare, che l'articolo 3 reca disposizioni per la gestione della crisi idrica e per l'adeguamento della normativa nazionale a quella dell'Unione europea, tra cui la disciplina delle acque affinate, gli articoli 4 e 5 recano disposizioni in materia di sostenibilità e di economia circolare, l'articolo 6 reca misure in materia di bonifica dei siti orfani, in attuazione degli obiettivi fissati nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, mentre gli articoli 8 e 9 recano disposizioni per la difesa del suolo e il contrasto al dissesto idrogeologico.

Ritiene, quindi, che il disegno di legge non presenti profili di criticità in ordine alla compatibilità con l'ordinamento dell'Unione europea e propone di esprimere un parere non ostativo sul testo del disegno di legge.

Dà, inoltre, conto degli emendamenti presentati e propone di esprimere su di essi un parere non ostativo, nel presupposto che gli emendamenti che prevedono sostegni alle imprese siano subordinati al rispetto della vigente normativa europea in materia di aiuti di Stato e che gli emendamenti riferiti agli articoli 4 e 5, inerenti alla definizione di sottoprodotto, siano subordinati al rispetto della normativa europea in materia di rifiuti, che definisce il sottoprodotto come una sostanza o un oggetto derivante da un processo di produzione il cui scopo primario non è la produzione di tale sostanza od oggetto, e della interpretazione data dalla Commissione europea nella lettera Ares(2024)3078471, del 26 aprile 2024, secondo cui l'attività di manutenzione del verde non può essere considerata un « processo di produzione » in quanto il suo obiettivo non è la fabbricazione di un prodotto.

La senatrice ROJC (*PD-IDP*) preannuncia il voto contrario dei senatori del suo Gruppo, ritenendo carente la parte relativa alla difesa del suolo e non condividendo né il rafforzamento dell'accentramento governativo in materia di dissesto idrogeologico né la promozione della prospezione e coltivazione di idrocarburi.

La senatrice BEVILACQUA (*M5S*) esprime piena adesione alle considerazioni svolte dalla senatrice Rojc e preannuncia il voto contrario dei senatori del suo Gruppo.

Il PRESIDENTE, previa verifica del numero legale, pone ai voti lo schema di parere, pubblicato in allegato al resoconto.

La Commissione approva.

La seduta termina alle ore 9,35.

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE
SUL DISEGNO DI LEGGE N. 1274**

La 4^a Commissione permanente,

esaminato il disegno di legge in titolo, che reca misure urgenti in materia economica e fiscale e a favore degli enti territoriali;

considerato, in particolare, che:

– l'articolo 6 prevede misure per la riduzione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche a livello centrale, regionale e locale, a 30 giorni, e a 60 giorni per le autorità sanitarie regionali, al fine di dare attuazione, entro il primo trimestre 2025, alla riforma 1.11, della componente MIC1-72-*bis* del PNRR, introdotta con la revisione del Piano approvata dal Consiglio dell'UE l'8 dicembre 2023, stabilendo l'obbligo, per tutte le amministrazioni pubbliche, di adottare un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi, al fine di evitare ritardi e la creazione di situazioni debitorie;

valutato che il disegno di legge non presenta profili di criticità in ordine alla compatibilità con l'ordinamento dell'Unione europea,

esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 1146

La 4^a Commissione permanente,

esaminato il disegno di legge in titolo, recante disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale;

rilevato che il provvedimento, collegato alla manovra di finanza pubblica, individua criteri regolatori capaci di bilanciare il rapporto tra le opportunità che l'intelligenza artificiale può offrire e i rischi collegati ad un suo utilizzo improprio, prevedendo norme di principio e disposizioni di settore che promuovono le nuove tecnologie per il miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini;

considerato che esso si colloca nel solco del regolamento (UE) 2024/1689, ovvero il regolamento europeo sull'intelligenza artificiale (*AI Act*), del 13 giugno 2024;

valutato che il provvedimento non presenta profili di criticità in ordine alla compatibilità con l'ordinamento dell'Unione europea,

esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo, con le seguenti osservazioni:

– valutino le Commissioni di merito l'opportunità di prevedere adeguati strumenti di garanzia nei confronti dei modelli di analisi predittiva per il tramite dell'intelligenza artificiale che incidano sui diritti fondamentali dei cittadini, assicurando nel contempo una eguale attenzione alle opportunità che da tali strumenti possano derivare per una maggiore tutela e sicurezza negli ambienti di lavoro o per una maggiore efficacia nelle cure sanitarie;

– con riferimento all'articolo 2, si valuti l'opportunità di coordinare le definizioni di « *sistema di intelligenza artificiale* », di « *dato* » e di « *modelli di intelligenza artificiale* » con quelle contenute nel regolamento (UE) 2024/1689 (*AI Act*), poiché la difformità tra le definizioni potrebbe generare problemi di armonizzazione fra la normativa europea e nazionale. Alternativamente, si valuti l'opportunità di fare direttamente rinvio alle definizioni del citato regolamento europeo;

– similmente, si valuti l'opportunità di esplicitare le definizioni di « *banca dati* » e di « *modello di base* », utilizzate nell'articolo 8, in coordinamento con le definizioni contenute nel citato regolamento europeo;

– con riferimento all’articolo 5, comma 1, lettera *d*), si valuti l’opportunità di estendere la previsione di meccanismi premiali verso quelle soluzioni che garantiscono la localizzazione ed elaborazione dei dati critici presso *data center* posti sul territorio nazionale o, in subordine, posti sul territorio dei Paesi NATO – come già avvenuto, ad esempio, con l’articolo 14 della legge n. 90 del 2024 in materia di cybersicurezza. Pur riconoscendo la necessità di una tutela dei dati critici nazionali (intesi nella accezione dell’Agenzia per la cybersicurezza nazionale), si ritiene che l’intento di maggior tutela rappresentato con il criterio geografico possa essere accompagnato con meccanismi premiali che amplino la sicurezza, la competitività del mercato e l’innovazione nel Paese;

– con riferimento all’articolo 10, riguardo all’utilizzo dell’intelligenza artificiale in ambito lavorativo, si valuti l’opportunità di circoscrivere meglio l’obbligo di informativa verso i dipendenti, al fine di migliorare l’efficacia ed evitare inutili aggravii in termini di *compliance*;

– con riferimento all’articolo 11, comma 1, e in relazione al compito di definire « *una strategia sull’utilizzo dell’intelligenza artificiale in ambito lavorativo* » attribuito all’Osservatorio sull’adozione di sistemi di intelligenza artificiale nel mondo del lavoro, si valuti l’opportunità di coinvolgere il mondo industriale nella definizione di tale strategia e nelle attività dell’Osservatorio;

– con riferimento allo stesso articolo 11, si valuti l’opportunità di precisare quali possano essere gli ambiti nei quali il decreto è legittimato ad attribuire, con fonte di rango secondario, ulteriori compiti e funzioni all’Osservatorio e, al contempo, indicare nei confronti di quali soggetti, pubblici o privati, sia rivolta la relativa attività di carattere istruttorio, programmatico e formativo;

– con riferimento all’articolo 18, comma 1, ai sensi del quale l’Agenzia per l’Italia digitale (AgID) e l’Agenzia per la cybersicurezza nazionale (ACN) sono designate quali Autorità nazionali per l’intelligenza artificiale, si valuti l’opportunità di individuare nella Banca d’Italia, nella Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) e nell’Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS) le autorità di riferimento per settori di competenza (quelli del credito, dei mercati finanziari e assicurativo), in linea con il regolamento (UE) 2024/1689 del 13 giugno 2024, il quale all’articolo 70, comma 1, dispone che « *Ciascuno Stato membro istituisce o designa come autorità nazionali competenti ai fini del presente regolamento almeno un’autorità di notifica e almeno un’autorità di vigilanza del mercato* »;

– con riferimento all’articolo 18, comma 2, si valuti l’opportunità che la norma definisca, sia pure nelle linee generali, le modalità di funzionamento del Comitato di coordinamento presso la Presidenza del Con-

siglio e gli eventuali principi a presidio della corretta collaborazione con le altre amministrazioni pubbliche e autorità indipendenti;

– con riferimento all'articolo 22, recante le deleghe al Governo per l'adeguamento della normativa nazionale al regolamento (UE) 2024/1689 (*AI Act*), il cui termine di esercizio è fissato a dodici mesi dall'entrata in vigore della legge, valutino le Commissioni di merito l'opportunità di anticipare tale termine a tre mesi dall'entrata in vigore della legge, al fine di rispettare il termine di applicazione del regolamento fissato al 2 agosto 2025.

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE
SUL DISEGNO DI LEGGE N. 1272 E SUI RELATIVI
EMENDAMENTI**

La 4^a Commissione permanente,

esaminato il disegno di legge in titolo, che introduce misure urgenti allo scopo di semplificare i procedimenti relativi alle valutazioni ambientali, dare impulso alle bonifiche e al contrasto al dissesto idrogeologico, rafforzare la tutela delle acque e promuovere l'economia circolare, ed esaminati gli emendamenti ad esso riferiti;

considerato, in particolare, che:

– l'articolo 3 reca misure urgenti per la gestione della crisi idrica, adeguando la normativa nazionale vigente a quella dell'Unione europea, tra cui la disciplina delle acque affinate, sulla base del regolamento (UE) 2020/741, recante prescrizioni minime per il riutilizzo dell'acqua;

– gli articoli 4 e 5 recano disposizioni in materia di sostenibilità e di economia circolare;

– l'articolo 6 reca misure urgenti in materia di bonifica dei siti orfani, con la finalità di consentire il raggiungimento, entro le scadenze previste, degli obiettivi fissati nel PNRR sulla riqualificazione dei siti mesdesimi;

– gli articoli 8 e 9 recano disposizioni per la difesa del suolo e il contrasto al dissesto idrogeologico;

valutato che il disegno di legge non presenta profili di criticità in ordine alla compatibilità con l'ordinamento dell'Unione europea,

esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo sul testo del disegno di legge e parere non ostativo sugli emendamenti ad esso riferiti, nel presupposto che:

gli emendamenti che prevedono sostegni alle imprese siano subordinati al rispetto della vigente normativa europea in materia di aiuti di Stato;

gli emendamenti riferiti agli articoli 4 e 5, inerenti alla definizione di sottoprodotto, siano subordinati al rispetto della vigente normativa europea in materia di rifiuti, che lo definisce come una sostanza o un oggetto derivante da un processo di produzione il cui scopo primario non è

la produzione di tale sostanza od oggetto, e della interpretazione data dalla Commissione europea nella lettera Ares(2024)3078471, del 26 aprile 2024, secondo cui l'attività di manutenzione del verde non può essere considerata un « processo di produzione » in quanto il suo obiettivo non è la fabbricazione di un prodotto.

5^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Programmazione economica, bilancio)

Mercoledì 20 novembre 2024

Plenaria

308^a Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente
CALANDRINI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Lucia Albano.

La seduta inizia alle ore 9,25.

IN SEDE CONSULTIVA

(1055) Deputato ROTELLI e altri. – Legge quadro in materia di interporti, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 8^a Commissione. Esame e rinvio)

La senatrice TESTOR (*LSP-PSd'Az*), in sostituzione del relatore Dreosto, illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che il provvedimento non è corredato di relazione tecnica.

Osserva che l'articolo 3, comma 2, tra le infrastrutture necessarie, alla lettera *c*), prevede che gli interporti siano dotati di un servizio doganale, alla istituzione del quale il disegno di legge non sembra associare oneri. A tale riguardo appare opportuno acquisire chiarimenti da parte del Governo.

L'articolo 5, al comma 1, prevede che i soggetti che gestiscono gli interporti agiscano in regime di diritto privato. Al comma 3, viene previsto, al fine di garantire la certezza degli strumenti economico-finanziari utilizzati per la realizzazione degli interporti, che gli enti pubblici concedenti costituiscano sulle aree in cui è ubicato l'interporto un diritto di superficie, ai sensi degli articoli 952 e seguenti del codice civile, in favore dei soggetti gestori dell'interporto. Viene previsto inoltre, al medesimo comma 3, che la valutazione sulla congruità dell'operazione economico-finanziaria in correlazione alla durata del diritto di superficie debba

essere effettuata tramite una perizia di stima asseverata e giurata da un tecnico abilitato. Tale perizia è volta a definire un piano economico-finanziario in relazione ai costi sostenuti e ai ricavi attesi dalla gestione delle opere realizzate nonché alla misura degli oneri sostenuti e non ancora ammortizzati attraverso la gestione stessa. A tale riguardo, osserva che non appare chiaro quali siano i tecnici abilitati a giurare su tali perizie di stima, considerato che la stima dei ricavi attesi è appunto una ipotesi, soggetta all'alea del mercato. Il comma 4 prevede che i soggetti gestori degli interporti interessati possano riscattare le aree di cui al comma 3 dagli enti concedenti trasformando, a seguito di espressa richiesta, il diritto di superficie in diritto di piena proprietà sui beni immobili. Viene previsto altresì che ai fini dell'attuazione del comma 4, si applica, in quanto compatibile, la procedura prevista dall'articolo 31, commi 45, 46, 47 e 48, della legge 23 dicembre 1998, n. 448. A tale riguardo, occorre valutare la congruità in termini di finanza pubblica in relazione all'applicazione di una normativa per l'edilizia residenziale convenzionata a una attività di impresa, considerato che, in applicazione di tali disposizioni, si arriva ad assegnare un valore pari al 45 per cento del valore dell'indennità di espropriazione, al netto degli oneri di concessione del diritto di superficie, rivalutati sulla base della variazione, accertata dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati verificatasi tra il mese in cui sono stati versati i suddetti oneri e quello in cui è stipulato l'atto di cessione delle aree. Osserva inoltre che mentre il secondo periodo del comma 4, per la determinazione del valore delle aree, richiama la procedura sopra citata, il primo periodo del comma 4 sembra conferire al privato investitore, dopo cinque anni, il diritto a riscattare le aree concesse trasformando, a seguito di espressa richiesta, il diritto di superficie in diritto di piena proprietà sui beni immobili. Tale possibilità, da un lato, sembra comportare una compensazione per il privato investitore, nel caso non si realizzino le previsioni economiche ipotizzate nella perizia giurata, dall'altro sembrerebbe traslare il rischio di impresa sugli enti concedenti le aree che vedrebbero depauperato il loro patrimonio. È opportuno avere un chiarimento sul sistema delineato.

L'articolo 6, al comma 2, dispone un'autorizzazione di spesa di 6 milioni di euro per l'anno 2024, 5 milioni di euro per l'anno 2025 e 10 milioni di euro per l'anno 2026, per il finanziamento dei progetti di intermodalità fino a trenta interporti. Al riguardo, appare necessario che vengano indicati nel dettaglio gli oneri a fronte dei quali viene disposta tale autorizzazione di spesa, al fine di ottenere elementi in ordine alla relativa quantificazione, atteso che la stessa, in termini di congruità, potrebbe risultare sottodimensionata rispetto alla previsione di trenta interporti. Appare inoltre necessario che il Governo chiarisca la portata degli effetti finanziari del comma 6 dell'articolo 6, in relazione all'adeguamento della rete ferroviaria ai parametri dell'Unione europea, per il quale, a differenza del comma 5, nulla è disposto in relazione ai costi.

In considerazione di quanto sopra esposto, appare necessario acquisire dal Governo una relazione tecnica aggiornata.

La sottosegretaria ALBANO deposita la relazione tecnica, di cui all'articolo 17, comma 3, della legge 196 del 2009 positivamente verificata, riservandosi di fornire ulteriori chiarimenti sui quesiti posti dalla Commissione.

Il presidente CALANDRINI rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto legislativo recante disciplina in materia di regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili (n. 187)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi dell'articolo 26, commi 4, 5, 6 e 7, della legge 5 agosto 2022, n. 118. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il presidente CALANDRINI ricorda che il relatore ha illustrato una proposta di parere, pubblicata in allegato nella seduta di ieri, sulla quale il Governo si è riservato. Dà quindi la parola alla sottosegretaria Albano.

La rappresentante del GOVERNO esprime un avviso conforme alla proposta del relatore.

Non essendovi richieste di intervento, verificata la presenza del prescritto numero di senatori, la proposta di parere è messa ai voti e approvata.

Schema di decreto legislativo recante revisione del regime impositivo dei redditi (n. 218)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi degli articoli 1, 5, 6 e 9 della legge 9 agosto 2023, n. 111. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta antimeridiana del 12 novembre.

Il presidente CALANDRINI chiede al Governo se è in grado di fornire gli elementi di risposta ai rilievi formulati dalla Commissione.

La sottosegretaria ALBANO rappresenta che l'istruttoria è ancora in corso, riservandosi di dare riscontro in una prossima seduta.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

IN SEDE CONSULTIVA

(180) ZANETTIN ed altri. – *Disposizioni per il riconoscimento degli alunni con alto potenziale cognitivo, l'adozione di piani didattici personalizzati e la formazione del personale scolastico*

(1041) MARTI. – *Istituzione di un piano sperimentale per favorire l'inserimento e il successo scolastico degli alunni con alto potenziale cognitivo e per la formazione specifica dei docenti*

(Parere alla 7^a Commissione sul testo unificato. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 6 novembre.

Il presidente CALANDRINI chiede ragguagli sull'istruttoria del provvedimento in titolo.

La rappresentante del GOVERNO si riserva di dare riscontro al sollecito della Commissione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

IN SEDE REFERENTE

(1274) Conversione in legge del decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155, recante misure urgenti in materia economica e fiscale e in favore degli enti territoriali

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il presidente CALANDRINI comunica che sono stati presentati gli emendamenti dei relatori 1.500 e 2.0.500, pubblicati in allegato.

Comunica poi che è stato presentato l'ordine del giorno G/1274/6/5, pubblicato in allegato.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

SCONVOCAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Il PRESIDENTE avverte che l'Ufficio di Presidenza integrato, già convocato per oggi, mercoledì 20 novembre 2024, alle ore 9,30, non avrà luogo.

La Commissione conviene.

La seduta termina alle ore 9,40.

ORDINE DEL GIORNO ED EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 1274

(al testo del decreto-legge)

G/1274/6/5

PAROLI

Il Senato,

in sede di discussione del disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155, recante misure urgenti in materia economica e fiscale e in favore degli enti territoriali,

premesso che:

nella provincia di Barletta-Andria-Trani, istituita con la legge 11 giugno 2004, n. 148, con una popolazione residente pari a 392.546 e il cui territorio provinciale si estende per 1.543 km², insiste il circondario della Procura della Repubblica di Trani;

lo stesso non ricomprende i Comuni di Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia e Trinitapoli appartenenti alla ex provincia di Foggia e che, a seguito della istituzione della provincia BAT, sono entrati a far parte di quest'ultima;

tale situazione comporta evidenti disagi per l'utenza dei predetti Comuni e per tutti coloro che operano all'interno del circondario della Procura della Repubblica di Trani, impedendo di conseguenza la piena organicità sul territorio provinciale del sistema giudiziario,

impegna il Governo
ad adottare disposizioni volte a ricomprendere nel circondario giudiziario della Procura della Repubblica di Trani i comuni di Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia e Trinitapoli.

Art. 1.

1.500

I RELATORI

Aggiungere, infine, i seguenti commi:

« 6-bis. Al comma 2-*decies* dell'articolo 2 del decreto-legge 10 settembre 2021 n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novem-

bre 2021, n. 156, sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: “Anche al fine di rafforzare la dotazione patrimoniale della società di cui al comma 2-*sexies* è assegnata alla medesima società la somma di 343 milioni di euro. Il rafforzamento patrimoniale di cui al secondo periodo è realizzato mediante versamento in conto capitale, per l’acquisizione, anche in deroga a clausole di prelazione o di non trasferibilità previste negli statuti, nelle convenzioni o nelle norme istitutive, da parte della suddetta società di tutti i diritti e gli obblighi derivanti dalla titolarità delle partecipazioni azionarie detenute da Anas S.p.A. nelle società Concessioni Autostradali Venete – CAV S.p.A., Autostrada Asti Cuneo S.p.A., Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco, Società Italiana Traforo Autostradale del Fréjus S.p.A. – SITAF. Il corrispettivo per l’acquisizione di cui al terzo periodo è determinato in misura corrispondente al valore netto contabile d’iscrizione di tali diritti e obblighi, come risultante dalla situazione patrimoniale approvata dal Consiglio di Amministrazione di ANAS riferita ad una data non anteriore a quattro mesi dall’operazione e, in ogni caso, nel limite delle risorse di cui al secondo periodo. Per l’attuazione delle disposizioni di cui al terzo e al quarto periodo non si applicano gli articoli 2343, 2343-*ter*, 2343-*quater*, 2441 del codice civile, l’articolo 8 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, né l’articolo 49 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96. Tutti gli atti connessi alle operazioni di cui al presente comma sono esenti da imposizione fiscale, diretta e indiretta, e da tasse”.

6-*ter*. Alla copertura degli oneri derivanti dal comma 6-*bis*, pari a 343 milioni di euro per l’anno 2024, si provvede mediante corrispondente riduzione dell’autorizzazione di spesa di cui all’articolo 27, comma 17, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. ».

Art. 2.

2.0.500

I RELATORI

Dopo l’articolo 2 inserire il seguente:

« Art. 2-*bis*.

(Completo utilizzo risorse Covid del SSN)

1. Le risorse erogate nell’anno 2020 e nell’anno 2021 alle regioni ed alle province autonome di Trento e di Bolzano per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19 ai sensi del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020,

n. 27, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, e del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, ancora presenti sui bilanci dei servizi sanitari regionali, possono essere utilizzate entro e non oltre il 31 dicembre 2025 per garantire l'attuazione dei Piani operativi per il recupero delle liste d'attesa. Le regioni e province autonome, pertanto, anche negli anni 2024 e 2025, possono avvalersi delle misure previste dalle disposizioni di cui all'articolo 26, commi 1 e 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, nonché dalle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 277, della legge 30 dicembre 2021, n. 234. ».

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 107

Presidenza del Presidente
CALANDRINI

Interviene il ministro per i rapporti con il Parlamento Ciriani.

Orario: dalle ore 14,20 alle ore 14,45

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

Plenaria

309^a Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente
CALANDRINI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Lucia Albano.

La seduta inizia alle ore 15,10.

IN SEDE CONSULTIVA

(1146) Disposizioni e delega al Governo in materia di intelligenza artificiale

(Parere alle Commissioni 8^a e 10^a riunite sugli emendamenti. Esame e rinvio)

La relatrice AMBROGIO (*FdI*) illustra gli emendamenti relativi al disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che, in relazione agli emendamenti riferiti all'articolo 4, occorre valutare gli effetti finanziari derivanti dalla proposta 4.16, che prevede l'indizione di una consultazione pubblica prima di implementare servizi di intelligenza artificiale.

Comporta maggiori oneri l'emendamento 4.0.1.

Con riguardo agli emendamenti riferiti all'articolo 5, occorre valutare gli effetti finanziari derivanti dalle analoghe proposte 5.7, 5.8 e 5.9 in quanto suscettibili di comportare una riduzione delle entrate.

Comportano effetti finanziari negativi le analoghe proposte 5.24 e 5.25.

Per l'emendamento 5.28 occorre valutare la necessità di trasformare la previsione di spesa in un tetto di spesa e va confermata la sussistenza delle risorse utilizzate a copertura.

In merito agli emendamenti riferiti all'articolo 6, in relazione alla proposta 6.6 occorre valutare la necessità di apporre una clausola di invarianza *standard* relativa agli emolumenti e ai rimborsi spese al fine di escludere oneri derivanti dall'istituzione del comitato etico.

Relativamente agli emendamenti riferiti all'articolo 7, occorre valutare i costi relativi alla certificazione di cui all'emendamento 7.11.

Comporta maggiori oneri la proposta 7.18, in quanto le pubbliche amministrazioni devono garantire il libero accesso ai sistemi di intelligenza artificiale.

Per quanto concerne gli emendamenti riferiti all'articolo 8, occorre valutare per la proposta 8.0.1 la necessità di apporre una clausola di invarianza *standard* relativa ai rimborsi per i membri del Comitato ivi previsto.

Riguardo agli emendamenti riferiti all'articolo 9, occorre valutare, per l'emendamento 9.1, i costi connessi alla commissione paritetica di cui l'AGENAS potrà avvalersi.

Per la proposta 9.0.1, occorre valutare se i costi connessi alle attività della Commissione nazionale possano essere coperti con le risorse previste a legislazione vigente.

Circa gli emendamenti riferiti all'articolo 10, occorre valutare la sussistenza delle risorse poste a copertura dell'emendamento 10.25.

Relativamente agli emendamenti riferiti all'articolo 11, occorre valutare la sussistenza delle risorse utilizzate a copertura dalla proposta 11.11.

In merito agli emendamenti riferiti all'articolo 12, comporta maggiori oneri l'emendamento 12.0.1.

Per quanto concerne gli emendamenti riferiti all'articolo 13, occorre valutare le risorse disponibili a legislazione vigente che saranno necessarie per dare attuazione alle proposte 13.0.2 e 13.0.3.

Occorre acquisire la quantificazione degli effetti finanziari derivanti dall'emendamento 13.0.5.

Occorre, poi, valutare con quali risorse possa il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti realizzare una banca dati informatica prevista dalla proposta 13.0.6.

Chiede conferma della sussistenza delle risorse poste a copertura finanziaria dell'emendamento 13.0.8.

Riguardo agli emendamenti riferiti all'articolo 14, occorre valutare gli effetti finanziari derivanti dalle proposte 14.6 e 14.11 che prevedono forme di certificazione, sorveglianza e verifica dei sistemi di intelligenza artificiale.

Occorre valutare, per l'emendamento 14.15, la necessità di apporre una clausola di invarianza *standard* al fine di escludere emolumenti e rimborsi spese per i componenti dell'Osservatorio ivi previsto.

Comporta maggiori oneri la proposta 14.0.4, in quanto istituisce un'autorità indipendente in materia di intelligenza artificiale.

Relativamente agli emendamenti riferiti all'articolo 16, occorre valutare se le attività previste dall'emendamento 16.0.1 possano rientrare nei compiti previsti a legislazione vigente.

In merito agli emendamenti riferiti all'articolo 17, occorre valutare la necessità di riformulare la clausola di invarianza per le proposte 17.1, 17.2, 17.3, 17.4, 17.5 e 17.6 al fine di escludere la corresponsione di indennità e rimborsi spese per i componenti del tavolo tecnico da istituire.

Occorre valutare con quali risorse possano essere attuate le disposizioni previste dagli emendamenti 17.10 e 17.11 e dagli analoghi 17.13, 17.14, 17.15, 17.16, 17.17 e 17.18.

In relazione alle proposte 17.19, 17.20, 17.21, 17.22, 17.23 e 17.24, occorre valutare i costi per l'istituzione del comitato permanente ivi previsto.

Riguardo all'emendamento 17.29, comporta maggiori oneri l'istituzione di un sistema di certificazione.

Per l'emendamento 17.30, occorre valutare i costi relativi al monitoraggio continuo degli impatti sociali e occupazionali.

Occorre valutare la sussistenza delle risorse necessarie per l'istituzione della fondazione di cui alla proposta 17.31.

Per quanto concerne gli emendamenti riferiti all'articolo 18, occorre acquisire la quantificazione degli effetti finanziari derivanti dall'emendamento 18.1. Per la proposta 18.3 occorre avere conferma dell'assenza di effetti onerosi.

Relativamente agli emendamenti riferiti all'articolo 21, comportano maggiori oneri gli emendamenti 21.0.1 e 21.0.2 in quanti dotati di coperture non idonee.

Occorre acquisire la quantificazione degli effetti finanziari derivanti dalla proposta 21.0.3.

Occorre valutare la sussistenza delle risorse poste a copertura finanziaria per l'emendamento 21.0.4.

In merito agli emendamenti riferiti all'articolo 22, occorre valutare gli effetti finanziari derivanti dalle proposte 22.16 e 22.35.

Occorre valutare la sussistenza delle risorse pubbliche utilizzate per la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori di cui all'emendamento 22.36.

Riguardo all'emendamento 22.0.1, occorre valutare i costi derivanti dall'istituzione del comitato interministeriale.

In relazione agli emendamenti riferiti all'articolo 23, occorre verificare la quantificazione degli effetti finanziari derivanti dalla proposta 23.0.3.

Non vi sono osservazioni da formulare sui restanti emendamenti.

La sottosegretaria ALBANO si riserva di fornire gli elementi di chiarimento richiesti in una prossima seduta.

Il senatore NICITA (*PD-IDP*) interviene per svolgere considerazioni critiche sull'articolo 22 del testo del provvedimento, che reca una complessa delega che risulta avere una sostanziale autonomia e complessità rispetto agli altri contenuti del provvedimento. Tale articolo risulta meritevole di approfondimento specifico anche per i profili finanziari.

Invita quindi il Governo a considerare di trattare in altro disegno di legge dedicato le materie attualmente contenute nella citata disposizione del testo in esame.

Il PRESIDENTE propone quindi di rinviare il seguito dell'esame.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

IN SEDE REFERENTE

(1274) Conversione in legge del decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155, recante misure urgenti in materia economica e fiscale e in favore degli enti territoriali

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta antimeridiana di oggi.

Il presidente CALANDRINI comunica sono stati presentati 5 subemendamenti all'emendamento dei relatori 1.500 e 3 subemendamenti all'emendamento dei relatori 2.0.500, pubblicati in allegato.

A seguito degli approfondimenti istruttori, comunica che risulta inammissibile il subemendamento 2.0.500/3.

Comunica inoltre che sono stati presentati dai relatori gli emendamenti 1.501 e 6.0.500, pubblicati in allegato, il cui termine per la presentazione di subemendamenti è fissato per domani, giovedì 21 novembre 2024, alle ore 10.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

POSTICIPAZIONE DELLA SEDUTA ANTIMERIDIANA DI DOMANI

Il PRESIDENTE comunica che la seduta della Commissione bilancio, già convocata domani, giovedì 21 novembre 2024, alle ore 9, è posticipata a dieci minuti dopo il termine della seduta dell'Assemblea.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 15,20.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 1274**(al testo del decreto-legge)****Art. 1.****1.500/1**

MANCA

All'emendamento 1.500, al capoverso « Art. 1 », sopprimere il comma 6-bis.

1.500/2

DI GIROLAMO

All'emendamento 1.500, al capoverso « 6-bis », sopprimere gli ultimi due periodi.

1.500/3

DI GIROLAMO

All'emendamento 1.500, al capoverso « 6-bis », sopprimere il penultimo periodo.

1.500/4

DI GIROLAMO

All'emendamento 1.500, al capoverso « 6-bis », sopprimere l'ultimo periodo.

1.500/5

MANCA

All'emendamento 1.500, al capoverso « Art. 1 », sopprimere il comma 6-ter.

1.501

I RELATORI

All'articolo 1, dopo il comma 6, inserire il seguente:

« 6-bis. All'articolo 7 del decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2024, n. 101, dopo il comma 7 aggiungere i seguenti:

“7-bis. Il Commissario straordinario, sentite le regioni interessate, approva il piano di riparto delle risorse destinate, nel limite di 3,7 milioni di euro per l'anno 2024, a indennizzare le imprese della pesca e dell'acquacoltura, stabilite nelle regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia e Veneto, che hanno subito danni alla produzione e alle strutture aziendali a causa del fenomeno della diffusione e della proliferazione della specie granchio blu (*Callinectes sapidus*) e che, avendo presentato la domanda di cui al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, sono state ammesse alla concessione dei relativi aiuti. Le risorse sono ripartite proporzionalmente all'importo complessivo delle richieste di indennizzo contenute nelle domande acquisite da ciascuna delle suddette regioni.

7-ter. Il Commissario straordinario trasferisce, con ordinanza, le risorse, come ripartite ai sensi del comma 7-bis, alle regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia e Veneto, che provvedono all'erogazione delle medesime ai richiedenti.

7-quater. Agli oneri derivanti dal comma 7-bis, pari complessivamente a 3,7 milioni di euro per l'anno 2024, si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 8 agosto 1991, n. 267.”. ».

Art. 2.**2.0.500/1**

MAZZELLA, PIRRO

All'emendamento 2.0.500, al capoverso « 2-bis », dopo il comma 1, inserire i seguenti:

« 1-bis. Ai fini del conseguimento degli obiettivi di cui al comma 1 nonché per far fronte alla carenza di personale medico presso le unità

operative di pronto soccorso ospedaliero e le unità operative di anestesia e rianimazione salvaguardare la continuità dei relativi servizi e la qualità dei livelli assistenziali, nonché evitare il ricorso alle esternalizzazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario regionale possono concordare con i dirigenti medici e sanitari, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive ai sensi e secondo le modalità di cui alla vigente normativa contrattualistica di categoria.

1-ter. Le prestazioni aggiuntive di cui al comma *1-bis* presso le unità operative di pronto soccorso ospedaliero sono rese da dirigenti medici e sanitari, individuati in base al seguente ordine di priorità:

a) in servizio nell'unità operativa di pronto soccorso della medesima azienda o ente;

b) in servizio presso altre unità operative della medesima azienda o ente, purché inquadrati in discipline equipollenti o affini alla Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza;

c) in servizio presso l'unità operativa di pronto soccorso di altre aziende o enti, previa stipula di apposita convenzione tra amministrazioni;

d) in servizio presso diverse unità operative di altre aziende o enti, purché inquadrati in discipline equipollenti o affini alla Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, previa stipula di apposita convenzione tra amministrazioni.

1-quater. Le prestazioni aggiuntive di cui al comma *1-bis* presso le unità operative di anestesia e rianimazione sono rese da dirigenti medici e sanitari, individuati in base al seguente ordine di priorità:

a) in servizio presso le unità operative di anestesia e rianimazione della medesima azienda o ente;

b) in servizio presso le unità operative di anestesia e rianimazione di altre aziende o enti della Regione, previa stipula di apposita convenzione tra amministrazioni.

1-quinquies. Per affrontare la carenza di personale medico e infermieristico presso i servizi di elisoccorso e nelle more degli adempimenti di cui al comma *1-septies*, è possibile ricorrere, per il personale medico, alle prestazioni aggiuntive di cui all'articolo 89, comma 2, del contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area sanità – triennio 2019-2021, nonché per il personale infermieristico, alle prestazioni aggiuntive di cui all'articolo 7, comma 1, lettera *d*), del contratto collettivo nazionale di lavoro – triennio 2019-2021, del 23 gennaio 2024, relativo al personale del comparto sanità.

1-sexies. Per l'anno 2025 le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, per affrontare la carenza di personale medico e infermieristico presso i servizi di emergenza-urgenza ospedalieri del Servizio sanitario

nazionale e al fine di ridurre l'utilizzo delle esternalizzazioni, possono ricorrere, per il personale medico, alle prestazioni aggiuntive di cui all'articolo 89, comma 2, del contratto collettivo nazionale di lavoro dell'Area sanità del 23 gennaio 2024, per le quali la tariffa oraria fissata dall'articolo 27, comma 8, del medesimo contratto collettivo nazionale di lavoro, in deroga alla contrattazione, può essere aumentata fino a 100 euro lordi onnicomprensivi, al netto degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, nonché per il personale infermieristico, alle prestazioni aggiuntive di cui all'articolo 9, comma 5, lettera *d*), del contratto collettivo nazionale di lavoro – triennio 2019-2021 relativo al personale del comparto sanità, per le quali la tariffa oraria può essere aumentata fino a 50 euro lordi onnicomprensivi, al netto degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, pari a complessivi 50 milioni di euro per il personale medico e a complessivi 20 milioni di euro per il personale infermieristico per l'anno 2025. Restano ferme le disposizioni vigenti in materia di prestazioni aggiuntive, con particolare riferimento ai volumi di prestazioni erogabili nonché all'orario massimo di lavoro e ai prescritti riposi.

1-septies. Entro il 31 dicembre 2024, è pubblicato, a cura di ciascuna azienda o ente del servizio sanitario regionale un avviso finalizzato all'individuazione del personale in possesso dei requisiti necessari allo svolgimento del servizio. Con cadenza biennale sono organizzati corsi di formazione e addestramento, per il reclutamento di ulteriori professionalità mediche ed infermieristiche, da assegnare al servizio in via ordinaria.

1-octies. La tardiva attuazione delle disposizioni di cui al comma 6 è oggetto di specifica valutazione dell'organismo regionale indipendente di valutazione.

1-novies. Restano ferme le disposizioni vigenti in materia di prestazioni aggiuntive con particolare riferimento ai volumi di prestazioni erogabili nonché all'orario massimo di lavoro e ai prescritti riposi.

1-decies. Agli oneri derivanti dai commi da *1-bis* a *1-novies*, pari a 70 milioni di euro per l'anno 2025, si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. ».

2.0.500/2

PIRRO

All'emendamento 2.0.500, al capoverso « 2-bis », dopo il comma 1, inserire i seguenti:

« *1-bis.* Ai fini del conseguimento degli obiettivi di cui al comma 1, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono acquistare prestazioni aggiuntive in regime libero professionale dai professionisti delle aziende sanitarie riservando al cittadino solo l'eventuale partecipazione al costo.

1-*ter*. Le direzioni generali delle strutture sanitarie di cui al comma 1-*bis*, hanno il compito di verificare preventivamente all'acquisto di prestazioni in intramoenia il corretto rapporto dei volumi di attività tra attività istituzionale e libera professione così come previsto dal decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189.

1-*quater*. Le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le aziende sanitarie e le aziende ospedaliere promuovono la massima divulgazione dei percorsi di cui può disporre il cittadino, per poter accedere alle prestazioni aggiuntive svolte in intramoenia dai professionisti di cui al comma 1-*bis*, in caso di mancato rispetto delle tempistiche di accesso alle prestazioni. ».

2.0.500/3

PIRRO

All'emendamento 2.0.500, al capoverso « 2-bis », dopo il comma 1, inserire il seguente:

« 1-*bis*. Ai fini del conseguimento degli obiettivi di cui al comma 1, all'articolo 1, comma 5, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 luglio 1995, n. 502, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "L'accertamento del mancato raggiungimento degli specifici obiettivi annuali relativi alla riduzione delle liste di attesa determina, per i direttori generali delle aziende sanitarie locali, una decurtazione della retribuzione di risultato pari al 30 per cento." ».

Art. 6.

6.0.500

I RELATORI

Dopo l'articolo 6, aggiungere il seguente:

« Art. 6-bis.

(Misure relative al rafforzamento delle strutture preposte ai pagamenti delle fatture commerciali)

1. Al fine di rafforzare le strutture preposte ai pagamenti delle fatture commerciali, i Ministeri e gli enti locali individuati ai sensi dell'articolo 40, commi da 4 a 9, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, con-

vertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, adottano iniziative di formazione e riqualificazione professionale del personale nonché sono autorizzati ad assumere, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di durata non eccedente il 31 dicembre 2026, in deroga ai limiti di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, unità di personale dell'area dei funzionari e degli assistenti o istruttori nel limite complessivo di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2025 e 2026. Per la realizzazione degli interventi previsti dal presente comma è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, un fondo con una dotazione di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2025 e 2026 da ripartire con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, sulla base delle richieste delle amministrazioni di cui al primo periodo coerenti con il relativo piano degli interventi predisposto ai sensi del citato articolo 40 del decreto-legge n. 19 del 2024.

2. Agli oneri di cui al presente articolo, pari a 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2025 e 2026, si provvede mediante utilizzo delle risorse iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 1, comma 780, della legge 29 dicembre 2022, n. 197. ».

9^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare)

Mercoledì 20 novembre 2024

Plenaria

170^a Seduta

Presidenza del Presidente
DE CARLO

La seduta inizia alle ore 13,45.

AFFARI ASSEGNATI

Artigianato di alta gamma (n. 478)

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, e per gli effetti di cui all'articolo 50, comma 2, del Regolamento, e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di ieri.

Il PRESIDENTE ricorda che ieri il relatore ha illustrato uno schema di risoluzione, pubblicato in allegato al resoconto di quella seduta. Avverte che sono pervenute proposte di integrazione dei Gruppi Lega e Movimento 5 Stelle.

Comunica altresì che il Governo è impossibilitato a partecipare alla seduta odierna in quanto impegnato alla Camera dei deputati sul disegno di legge in materia di concorrenza.

Dà quindi parola al relatore.

Il relatore CANTALAMESSA (*LSP-PSd'Az*) fa presente che sta svolgendo approfondimenti sulle richieste di integrazione pervenute per le vie brevi dai Gruppi. A tal fine, chiede di rinviare il seguito dell'esame, anche in vista di un confronto con il Governo.

Non facendosi obiezioni, così resta stabilito.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

SULLA DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE NN. 385 E 1267 IN MATERIA DI REGISTRO NAZIONALE DEI PIZZAIOLI PROFESSIONISTI

La senatrice FALLUCCHI (*Fdi*), relatrice sui disegni di legge nn. 385 e 1267 in materia di registro nazionale dei pizzaioli professionisti, chiede di posticipare il termine per la presentazione degli emendamenti al testo base n. 385, già fissato a giovedì 21 novembre alle ore 12, in quanto sono in corso approfondimenti istruttori.

Il PRESIDENTE propone quindi di posticipare detto termine a giovedì 5 dicembre alle ore 12, e prospetta la possibilità di costituire un Comitato ristretto, in modo da valutare le principali questioni in vista della redazione degli emendamenti.

La Commissione conviene sulle proposte del Presidente.

La seduta termina alle ore 13,50.

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 129

Presidenza del Presidente
DE CARLO

Orario: dalle ore 13,50 alle ore 13,55

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

10^a COMMISSIONE PERMANENTE
**(Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato,
previdenza sociale)**

Mercoledì 20 novembre 2024

Plenaria

244^a Seduta (antimeridiana)

Presidenza della Vice Presidente
CANTÙ

La seduta inizia alle ore 9,20.

IN SEDE CONSULTIVA

(1273) Disposizioni per l'esercizio della libertà sindacale del personale delle Forze armate e delle Forze di polizia a ordinamento militare, nonché di proroga della delega di cui all'articolo 9, comma 15, della legge 28 aprile 2022, n. 46

(Parere alla 3^a Commissione. Esame. Parere favorevole)

Il relatore SILVESTRO (*FI-BP-PPE*) fornisce innanzitutto ragguagli relativamente a motivazioni e finalità del disegno di legge in esame.

Quanto al contenuto del provvedimento, dà conto delle disposizioni transitorie in materia di distacchi e permessi retribuiti recate dall'articolo 1.

L'articolo 2 proroga il termine per l'esercizio della delega legislativa, di cui all'articolo 9, comma 15, della legge n. 46 del 2022, riguardante la disciplina delle particolari limitazioni all'esercizio dell'attività sindacale da parte del personale impiegato in attività operativa, addestrativa, formativa ed esercitativa.

Presenta infine una proposta di parere favorevole.

Verificata la presenza del numero legale, la proposta di parere è infine posta in votazione.

La Commissione approva all'unanimità.

IN SEDE REFERENTE

(647) RUSSO e altri. – *Delega al Governo e ulteriori disposizioni in materia di inserimento lavorativo delle persone con disturbi dello spettro autistico*

(739) Maria Domenica CASTELLONE e altri. – *Disposizioni in materia di diagnosi precoce dei disturbi dello spettro autistico, di detrazione delle spese per i percorsi diagnostici, terapeutici e assistenziali e di inclusione sociale e lavorativa*

(1289) BOCCIA e altri. – *Disposizioni in materia di disturbi dello spettro autistico e misure a tutela e a sostegno delle persone con disturbi dello spettro autistico e dei loro familiari*

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 12 novembre.

In risposta a una sollecitazione del senatore MAZZELLA (M5S), la presidente CANTÙ fa presente l'attuale necessità di una riflessione in ordine all'individuazione delle migliori modalità per il prosieguo dell'esame congiunto.

Il relatore SILVESTRO (FI-BP-PPE) si riserva di sottoporre successivamente alla Commissione le proprie valutazioni in merito.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

(1264) Disposizioni in materia di lavoro, risultante dallo stralcio degli articoli 10, 11 e 13 del disegno di legge n. 1532 d'iniziativa governativa e approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 5 novembre.

La presidente CANTÙ dichiara aperta la discussione generale.

La senatrice CAMUSSO (PD-IDP) esprime inizialmente perplessità in relazione al procedimento di approvazione del disegno di legge in esame, fortemente in ritardo rispetto alla manovra di bilancio di cui pure costituisce un collegato.

Nel merito, desta particolare preoccupazione la presenza di disposizioni che appaiono mirate a comprimere gli spazi della contrattazione e a privilegiare l'intervento del legislatore, in aperta contraddizione con la dinamica storica dell'evoluzione dell'ordinamento del lavoro e con la normativa dell'Unione europea in materia di salario minimo e contrattazione collettiva. Inoltre, la proposta in esame pare non tenere conto della constatata assenza di effetti economici positivi delle politiche di deregolamentazione del lavoro, ma semmai favorire il ricorso alla somministrazione e la precarizzazione dei rapporti di lavoro, oltre ad estendere in

maniera del tutto ingiustificata l'area del lavoro stagionale. A tale proposito, risulta evidente la contrapposizione all'evoluzione compiuta particolarmente nel settore agricolo circa le garanzie sulla continuità dei rapporti di lavoro.

Il disegno di legge in esame risente inoltre della tendenza ad assecondare l'impostazione strategica di un'ampia area del sistema delle imprese, che punta prevalentemente sulla riduzione dei costi, specialmente del lavoro. Tuttavia, è riconosciuto che l'esito di tale impostazione consiste in bassi livelli di competitività. Pertanto, sarebbe stato apprezzabile un intervento mirato piuttosto a incoraggiare gli sforzi della parte del sistema produttivo, che accorda priorità all'innovazione e all'investimento nel lavoro qualificato.

La proposta in esame non reca poi alcuna seria misura in materia di prevenzione, con riguardo alla sicurezza nei luoghi di lavoro, creando invece le premesse per una maggiore deresponsabilizzazione delle imprese e risente nel complesso di un'impostazione ideologica, che ignora la necessità di porre rimedio alla questione del lavoro povero e di supportare la ripresa della contrattazione collettiva, pur a fronte di un numero elevato di contratti scaduti.

Il senatore MAZZELLA (*M5S*) rammenta il proprio costante impegno nei confronti della tutela dei lavoratori fragili. Essi, rammenta, costituiscono una porzione quantitativamente limitata della forza lavoro e hanno reale bisogno di misure di protezione a causa di situazioni spesso pluripatologiche, peraltro già identificate sulla base di un apposito decreto ministeriale. Senza necessità di un impegno finanziario elevato, la tutela della salute e del diritto al lavoro dei lavoratori fragili richiede l'adozione di provvedimenti adeguati a consentire il ricorso al lavoro agile. È pertanto auspicabile che vengano superate le chiusure che hanno finora impedito la soluzione positiva della questione.

La presidente CANTÙ segnala l'opportunità di procedere alla fissazione del termine per la presentazione degli emendamenti, specificando che la discussione generale resta comunque aperta.

Ha quindi luogo un breve dibattito, con interventi della relatrice MANCINI (*FdI*) e delle senatrici CAMUSSO (*PD-IDP*) e ZAMPA (*PD-IDP*), al termine del quale la PRESIDENTE dispone la fissazione del termine per la presentazione di ordini del giorno ed emendamenti alle ore 12 di giovedì 28 novembre.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

SULLA DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE N. 1241

La PRESIDENTE comunica che, al fine di permettere alla Commissione di disporre utilmente della memoria scritta della Conferenza delle

Regioni e delle Province autonome, audita nella giornata di ieri, il termine per la presentazione di emendamenti e ordini del giorno riferiti al disegno di legge n. 1241 (prestazioni sanitarie), già fissato al 27 novembre, è posticipato alle ore 12 di martedì 3 dicembre.

Prende atto la Commissione.

La seduta termina alle ore 9,55.

Plenaria

245^a Seduta (pomeridiana)

*Presidenza della Vice Presidente
CANTÙ*

La seduta inizia alle ore 15,10.

IN SEDE CONSULTIVA

(1258) Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2024

(Doc. LXXXVI n. 2) Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea per l'anno 2024

(Relazione alla 5^a Commissione sul disegno di legge n. 1258. Parere alla 5^a Commissione sul Doc. LXXXVI, n. 2. Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 29 ottobre.

La presidente CANTÙ dichiara aperta la discussione generale sugli atti in titolo.

Constatata l'assenza di richieste di intervento, ne rinvia quindi lo svolgimento a una seduta successiva.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

IN SEDE REFERENTE

(647) RUSSO e GUIDI. – Delega al Governo e ulteriori disposizioni in materia di inserimento lavorativo delle persone con disturbi dello spettro autistico

(739) Maria Domenica CASTELLONE e altri. – Disposizioni in materia di diagnosi precoce dei disturbi dello spettro autistico, di detrazione delle spese per i percorsi diagnostici, terapeutici e assistenziali e di inclusione sociale e lavorativa

(1289) BOCCIA e altri. – Disposizioni in materia di disturbi dello spettro autistico e misure a tutela e a sostegno delle persone con disturbi dello spettro autistico e dei loro familiari

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta antimeridiana di oggi.

Il relatore SILVESTRO fa presente l'opportunità di procedere a un esame integrato delle proposte all'esame della Commissione, così da pervenire a una soluzione ampiamente condivisa.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

La PRESIDENTE rende noto che non risulta ancora sciolta la riserva posta sull'Atto del Governo n. 198 (schema di decreto legislativo recante adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento delegato (UE) 2016/161, in materia di imballaggio dei medicinali).

Preannuncia inoltre che nella seduta già convocata alle ore 9 di domani potrà proseguire la discussione generale sul disegno di legge n. 1264 (disposizioni in materia di lavoro).

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 15,15.

COMMISSIONE STRAORDINARIA
per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo,
antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza

Mercoledì 20 novembre 2024

Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 15

Presidenza della Vice Presidente
MIELI

indi del Vice Presidente
VERDUCCI

Orario: dalle ore 13 alle ore 14,15

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
per l'indirizzo generale e la vigilanza
dei servizi radiotelevisivi**

Mercoledì 20 novembre 2024

Plenaria

59ª Seduta (1ª antimeridiana)

Presidenza della Presidente
Barbara FLORIDIA

La seduta inizia alle ore 8,20.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Comunicazioni della Presidente in ordine a proposte di audizione

La PRESIDENTE, in attesa del sopraggiungere di ulteriori componenti della Commissione, sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle ore 8,22, riprende alle ore 8,30.

La PRESIDENTE, constatata l'assenza del prescritto numero legale, apprezza le circostanze, toglie la seduta.

SULLA PUBBLICAZIONE DEI QUESITI

La PRESIDENTE comunica che sono pubblicati, in allegato, ai sensi della risoluzione relativa all'esercizio della potestà di vigilanza della Commissione sulla società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, approvata dalla Commissione il 18 marzo del 2015, i quesiti nn. 116/932, 119/940, 120/942 e 121/950 per i quali è pervenuta risposta scritta alla Presidenza della Commissione.

La seduta termina alle ore 8,30.

ALLEGATO

**QUESITI PER I QUALI È PERVENUTA RISPOSTA SCRITTA
ALLA PRESIDENZA DELLA COMMISSIONE (NN. 116/932, 119/
940, 120/942 e 121/950)**

BERGESIO, BISA, CANDIANI, MACCANTI, MINASI, MURELLI
– Al Presidente e all'Amministratore delegato della RAI

Per sapere – premesso che:

le Direzioni Approfondimento e *Day time* hanno un ruolo nevralgico all'interno dell'Azienda;

al servizio pubblico radiotelevisivo spetta il compito non solo di intrattenere, informare ed educare, ma anche quello di essere in forte relazione con ciò che accade;

accanto al racconto dei fatti e degli eventi che caratterizzano l'attualità del giorno, l'obiettivo è quello di fornire una chiave di lettura delle tematiche più significative che si declinano nel panorama italiano e internazionale, in stretta collaborazione con l'informazione;

la Direzione Approfondimento Rai spazia dai temi della politica a quelli dell'economia, dalla cronaca all'attualità fino al costume, e si articola su tutte le reti, generaliste e specializzate, oltreché sulle piattaforme *web* e i *social media*;

tali attività debbono essere svolte all'insegna del pluralismo (in linea con il dettato del contratto di servizio), della correttezza e della completezza dell'informazione. È pertanto imprescindibile che gli autori dei programmi siano professionisti di elevata qualificazione.

Alla Società concessionaria si chiede:

di fornire l'elenco degli autori di tutte le trasmissioni afferenti alle Direzioni *Day time* ed Approfondimento.

(116/932)

RISPOSTA. – *In merito all'interrogazione in oggetto si forniscono i seguenti elementi informativi sulla base delle indicazioni delle competenti strutture aziendali.*

In primo luogo, è opportuno premettere che l'autore di programmi – citato nei titoli di testa o in quelli di coda di ogni trasmissione – è colui che idea, propone, imposta e prepara sotto il profilo culturale e artistico prodotti/contenuti, per l'ambito televisivo, radiofonico e multiplatforma,

con specifica attenzione al mezzo utilizzato per l'efficacia dei contenuti; redige testi, scalette, adattamenti e sceneggiature. Può essere incaricato di attività in video e in voce nell'ambito dei programmi assegnatigli.

Per tali motivi l'autore viene individuato unicamente sulla base delle caratteristiche del programma di riferimento e della linea editoriale indicata dal Direttore responsabile. La scelta, quindi, ha mera natura artistica e, in quanto tale, è discrezionale e insindacabile fatta eccezione per il riscontro dato dal gradimento del pubblico.

BERGESIO, BISA, CANDIANI, MACCANTI, MINASI, MURELLI. – Al Presidente e all'Amministratore delegato della RAI

Per sapere – premesso che:

durante la trasmissione televisiva « Report » del 5 maggio scorso, è andato in onda un nuovo attacco nei confronti della zootecnia italiana;

è stato, infatti, trasmesso il docufilm che critica il sistema allevatoriale italiano della giornalista Giulia Innocenzi che asseritamente denuncia il modello agricolo italiano e in special modo il settore zootecnico;

il documentario *Food For Profit* è stato finanziato – come si evince dal sito stesso del documentario e come è emerso da fonti stampa – dalle aziende straniere che operano nel settore del *Plant based food*;

le stesse aziende finanziatrici del documentario scrivono sui loro siti ufficiali la necessità di fare *lobby* sui funzionari governativi dei paesi al fine di eliminare la zootecnia e le proteine a base animale;

la zootecnia italiana risulta tra le più virtuose al mondo sia dal punto di vista dei controlli di sicurezza alimentare, sia per quanto riguarda le emissioni in atmosfera;

il settore agroalimentare sta assumendo una valenza sempre più grande per la garanzia della tenuta sociale, economica e geopolitica delle nazioni e svolge un ruolo determinante per il benessere del Paese;

La presidente della commissione Ue Ursula Von der Leyen in una lettera inviata al nuovo Commissario Ue all'Agricoltura Christophe Hansen sottolinea l'importanza di procedere verso una Sovranità alimentare europea;

molti studi, come quello recente della *Wageningen University*, hanno dimostrato come le proteine vegetali non siano in grado di fornire gli stessi apporti nutrizionali delle proteine animali;

l'agroalimentare italiano, in particolare, costituisce un elemento di forza e di coesione economica e sociale del Paese e viene spesso aggredito da multinazionali o fondi stranieri;

ai sensi dell'articolo 6 del testo unico dei servizi di *media* audiovisivi e radiofonici, di cui al decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208, in materia di principi generali di informazione e di ulteriori compiti di pubblico servizio nel settore dei servizi di media audiovisivi e radiofonici, l'attività dell'informazione radiotelevisiva è tenuta a garantire sempre « *la presentazione veritiera dei fatti e degli avvenimenti, in modo tale da favorire la libera formazione delle opinioni* », ed è fatto espresso divieto di utilizzare metodologie e tecniche capaci di manipolare in maniera non riconoscibile allo spettatore il contenuto delle informazioni;

la vicenda in oggetto contrasta con gli obblighi di contratto cui è soggetta la Rai, ai sensi dell'articolo 6 del Contratto di servizio 2018-2021, in materia di informazione, che impongono alla società di « *improntare la propria offerta informativa ai canoni di equilibrio, pluralismo, completezza, obiettività, imparzialità, indipendenza e apertura alle diverse formazioni politiche e sociali* », e di assicurare la « *presentazione veritiera dei fatti e degli avvenimenti inquadrandoli nel loro contesto, nonché l'obiettività e l'imparzialità dei dati forniti* » –:

se non ritenga incompatibile con la cornice normativa e contrattuale riportata in premessa il fatto che il citato programma abbia trasmesso un documentario non accompagnato da alcuna evidenza scientifica o da alcun dato che confermi la validità delle tesi esposte, e in assenza di contraddittorio;

se intenda valutare la possibilità che i documentari prima di essere messi in onda siano condivisi con la direzione aziendale all'uopo preposta;

quali iniziative di competenza intenda assumere, con carattere di urgenza, al fine di garantire il rispetto degli obblighi contenuti all'articolo 6 del contratto di servizio Rai 2018-2021.

(119/940)

FILINI, KELANY, CARAMANNA, MONTARULI, SBARDELLA, BERRINO, LISEI, MARCHESCHI, MIELI, NASTRI, SATTA, SPERANZON – Al Presidente e all'Amministratore delegato della RAI

Premesso che:

il 5 maggio 2024, la trasmissione televisiva Report, su Rai 3, ha avuto ad oggetto un docu-film a firma di Giulia Innocenzi e Pablo D'Ambrosi dal titolo « Food for profit », che si autoassegna l'obiettivo di svelare i rapporti fra l'industria della carne e la politica;

nell'affrontare la questione, vengono aspramente criticati, senza che vi sia un contraddittorio, il sistema allevatorio italiano e l'intera filiera agroalimentare del *Made in Italy*;

nel corso del docu-film, inoltre, viene sostenuta la necessità di fare pressioni su funzionari governativi per ridurre progressivamente i finanziamenti pubblici nazionali ed europei al sistema zootecnico;

premesso, altresì, che:

secondo quanto riportato dall'agenzia di stampa Agricolae.eu lo scorso 22 ottobre, i produttori del suddetto docu-film sarebbero « importanti finanziatori del *plant based food*, ossia del cibo ultra trasformato a base vegetale ed i cui nomi evocano i classici prodotti a base di carne come polpette, hamburger o tagliate »;

tra i finanziatori del documentario, secondo la medesima fonte, vi sarebbero Michiel Van Deursen che – citando testualmente – è « fondatore di Capital V che fornisce investimenti a *start up* e aziende impegnate nella produzione di cibo a base vegetale, e che mira alla rimozione degli animali dal sistema di produzione alimentare » e l'imprenditore Sebastiano Cossia Castiglioni, fondatore di *Vegan Capital*, che investe nel settore *plant-based* e proteine alternative agli animali;

considerato che:

la vicenda in oggetto parrebbe contrastare con gli obblighi di contratto cui è soggetta la Rai, in quanto l'articolo 4 del Contratto di servizio 2023-2028, in materia di qualità dell'informazione, impone, tra l'altro, alla società concessionaria di assicurare la « presentazione veritiera dei fatti e degli avvenimenti inquadrandoli nel loro contesto, nonché l'obiettività e l'imparzialità dei dati forniti »;

si chiede di sapere:

se l'azienda sia a conoscenza di chi siano eventuali finanziatori privati del documentario « Food for profit » e, qualora lo fosse, per quali ragioni non abbia ritenuto necessario ed opportuno esplicitarlo chiaramente prima della messa in onda;

se non ritenga incompatibile con la cornice contrattuale riportata in premessa il fatto che il citato programma abbia trasmesso un docu-film, che non contempla la presenza di contraddittorio;

quali iniziative intenda assumere al fine di garantire il rispetto degli obblighi contenuti nel Contratto di Servizio 2023-2028.

(121/950)

RISPOSTA. – *Con riferimento alle interrogazioni in oggetto, sulla base delle informazioni ricevute dalle competenti strutture aziendali, si forniscono i seguenti elementi.*

In primo luogo, è opportuno precisare che « Food for Profit » è un'inchiesta che si propone di portare in evidenza il filo che lega l'industria della carne a gruppi di interesse e al potere politico.

Il documentario di Giulia Innocenzi e Pablo D'Ambrosi, andato in onda nel corso della puntata di Report del 5 maggio u.s. e uscito nelle sale cinematografiche nel 2024 con una produzione e distribuzione totalmente indipendenti. Dopo l'anteprima al Parlamento europeo e diverse presentazioni nelle sedi istituzionali, « Food For Profit » ha innescato un vero e proprio dibattito politico, attorno ai sussidi europei agli allevamenti intensivi e alla contiguità di alcuni politici all'industria della carne.

Nell'inchiesta, investigatori dotati di camere nascoste filmano pratiche di vari allevamenti in diversi paesi europei, in particolare Spagna, Germania, Polonia e Italia. L'obiettivo principale del docufilm è associare gli allevamenti intensivi ai finanziamenti pubblici ricevuti grazie alla Politica Agricola Comune.

A tal fine vengono mostrati i colloqui fra un lobbista e diversi eurodeputati di varie nazionalità (Spagna, Francia, Ungheria, Italia). L'inchiesta intende quindi denunciare il finanziamento pubblico da parte dell'Unione europea ad allevamenti intensivi europei che presentano diverse criticità, ampiamente mostrate e documentate nel docufilm.

Si precisa che, il documentario « Food For Profit » è stato realizzato attraverso vari contributi finanziari, senza beneficiare di contributi pubblici ed è una produzione totalmente indipendente. È stato prodotto da Giulia Innocenzi insieme al coregista Pablo D'Ambrosi, che hanno fondato una società ad hoc chiamata Pueblo Unido. Tutti i finanziatori sono pubblicati sul sito foodforprofit.com, e nello specifico sono: Avaaz, una nonprofit specializzata in campagne per i diritti umani e contro il cambiamento climatico; Davide Parenti, fondatore e capoprogetto della trasmissione Le Iene; Vice Italia, una media company; Sebastiano Cossia Castiglioni, imprenditore; Michiel van Deursen, imprenditore; Green world, agenzia di talent management e creatività; Vegan grants, una fondazione. Non sono quindi presenti aziende straniere fra i finanziatori di Food For Profit.

La zootecnia italiana è solo una parte dell'indagine di « Food For Profit ». Nel docufilm in particolare vengono mostrate: le conseguenze negative in termini di impatto ambientale degli allevamenti di suini in Spagna; l'impatto di numerosi allevamenti intensivi sulla vita delle comunità in Polonia; maltrattamenti sugli animali in un allevamento di polli nel Veneto; l'utilizzo massiccio di antibiotici in un allevamento di vacche da latte in Germania; lo sfruttamento dei lavoratori in un macello sempre in Germania e in un allevamento di tacchini del Lazio.

La zootecnia italiana non viene quindi presa in considerazione né dal punto di vista della sicurezza alimentare né per quanto riguarda le emissioni in atmosfera.

Nel docufilm « Food For Profit » non viene affrontato l'aspetto dell'apporto nutrizionale delle proteine vegetali rispetto alle proteine animali.

« Food For Profit », inoltre, ha ricevuto il plauso internazionale, con una distribuzione cinematografica in vari paesi come Spagna, Regno Unito, Olanda, Belgio, Lussemburgo, Portogallo. L'anteprima mondiale si

è tenuta al Parlamento europeo, e ci sono state proiezioni di « Food For Profit » al Parlamento italiano, al Consiglio regionale della Lombardia, Emilia-Romagna e Liguria e al Parlamento siciliano, oltre a vari enti locali che ne hanno promosso la visione.

Al docufilm, inoltre, sono stati assegnati diversi premi, di seguito elencati:

– Miglior documentario sull’Ambiente all’Innsbruck Nature Film Festival

– Miglior documentario al Cinemambiente Film Festival

– Premio Media e Premio Assoluto al Premio Aretè

Come finalista:

– Unico documentario in corsa per rappresentare l’Italia agli Oscar 2025

– Miglior documentario ai Septimius Awards

– CineOff Film Festival

– Global Science Film Festival

Il documentario è stato descritto come un vero e proprio caso cinematografico, tanto che in Italia è salito nella top 10 dei film più visti nei cinema italiani per diversi giorni, con un grande seguito anche sui social, dove la sola pagina Instagram ha superato in pochi mesi i 120.000 follower e pubblicato video con milioni di visualizzazioni, ed è stato proiettato in varie scuole e università, fra cui anche l’università di Melbourne (Australia) e Harvard (Stati Uniti).

I dati e i fatti esposti all’interno del documentario provengono esclusivamente da fonti di articoli scientifici peer reviewed, di enti parte dell’Unione europea e delle Nazioni Unite e da regolamenti europei. Sono state inoltre intervistate personalità di fama mondiale, come David Quammen, Jonathan Safran Foer e Peter Singer.

Si fa, infine, presente che i contenuti del predetto docufilm – evidenziando i possibili casi di maltrattamento sugli animali – rispettano i principi enunciati nell’ultimo comma dell’art. 9 della Costituzione e quanto previsto dalle leggi dello Stato in materia.

GRAZIANO, BAKKALI, PELUFFO, STUMPO, NICITA, FURLAN, VERDUCCI. – Al Presidente e all’Amministratore delegato della RAI

Per sapere Premesso che:

– Il Posto Giusto è un format televisivo Rai, ormai decennale, di informazione ed approfondimento afferente ai temi del mondo del lavoro,

sulle opportunità, la formazione e l'andamento dell'occupazione, che ha sempre registrato un ottimo gradimento da parte del pubblico testimoniato dagli ascolti;

– come è noto, con la soppressione, nel 2023, di Anpal che era soggetto firmatario della convenzione con la Rai, il soggetto sottoscrittore della stessa convenzione è divenuto direttamente il Ministero del lavoro;

– nella scorsa stagione televisiva proprio a causa di questo cambio di responsabilità la trasmissione non è andata in onda;

– suddetta citata convenzione risulta essere stata firmata da parte del Ministero del lavoro nel mese di luglio 2024 tant'è che la trasmissione è stata inserita nell'ambito del palinsesto dei programmi Rai;

– la data prevista di messa in onda de « Il Posto Giusto », per la stagione in corso sarebbe quella del 17 novembre 2024, come da annuncio di palinsesto;

– ad oggi, però, tale data non risulta possibile in quanto la Convenzione di cui in premessa non sarebbe stata controfirmata dall'AD Rai;

– vi è legittima preoccupazione da parte delle figure professionali impegnate nel suddetto format, circa 30, a causa di questa incertezza che li mortifica lavorativamente;

si chiede di sapere quali sono le ragioni ostative che non stanno consentendo la messa in onda della trasmissione Il Posto Giusto e quale è la data prevista dalla Rai per la sua effettiva messa in onda.

(120/942)

RISPOSTA. – Con riferimento all'interrogazione in oggetto, sulla base delle informazioni ricevute dalle competenti strutture aziendali, si forniscono i seguenti elementi.

In primo luogo è opportuno premettere che il programma « Il Posto Giusto », prodotto dalla Rai in collaborazione con il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), è un talk show che tratta temi riguardanti la formazione professionale e il mercato del lavoro e si conferma come punto di riferimento, nel panorama televisivo italiano, di tutti coloro che cercano la propria strada professionale.

Tutto ciò premesso, si precisa che non ci sono ragioni ostative per la messa in onda del programma. Allo stato sono in via di definizione l'espletamento di nuovi adempimenti normativi per la formalizzazione della nuova Convenzione RAI-MLPS, al termine dei quali si potrà dare avvio alla produzione e alla conseguente programmazione in palinsesto de « Il Posto Giusto », verosimilmente per l'inizio del prossimo anno.

Plenaria

60ª Seduta (2ª antimeridiana)

Presidenza della Presidente
Barbara FLORIDIA

La seduta inizia alle ore 8,30.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

PARERE SU NOMINE

Parere vincolante per la nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione della Rai

La PRESIDENTE, constatata l'assenza del prescritto numero legale, apprezzate le circostanze, toglie la seduta.

La seduta termina alle ore 8,35.

COMMISSIONE PARLAMENTARE di vigilanza sull'anagrafe tributaria

Mercoledì 20 novembre 2024

Plenaria

Presidenza del Presidente
CASASCO

La seduta inizia alle ore 8,20.

INDAGINE CONOSCITIVA

Sulla pubblicità dei lavori

Maurizio CASASCO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna, se non vi sono obiezioni, sarà assicurata anche tramite l'impianto audiovisivo a circuito chiuso e la trasmissione in diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Indagine conoscitiva su misure di contrasto all'evasione fiscale, sicurezza delle banche dati dell'anagrafe tributaria e tutela della riservatezza dei dati dei contribuenti

Audizione del Comandante generale della Guardia di finanza, Gen. C.A. Andrea De Gennaro

(Svolgimento e conclusione)

Maurizio CASASCO, *presidente*, ricorda che l'ordine del giorno reca l'audizione del Comandante generale della Guardia di finanza, Generale di Corpo d'Armata, Andrea De Gennaro.

Sono presenti il Generale di Corpo d'Armata Andrea De Gennaro, Comandante generale della Guardia di finanza, il Generale di Brigata Carlo Ragusa, Capo del VI Reparto – Affari Giuridici e Legislativi – del Comando Generale, il Generale di Brigata Luigi Vinciguerra, Capo del III Reparto – Operazioni – del Comando Generale e il Tenente Colonnello Marco Damu, Capo Servizio Sistemi Gestionali dell'Ufficio Sistemi *Software* e Centro Elaborazione Dati del VII Reparto – IT Innovazione e Tecnologia – del Comando Generale.

Invita quindi il generale De Gennaro a svolgere la sua relazione.

Andrea DE GENNARO, *Comandante generale della Guardia di finanza*, svolge la propria relazione.

Intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, Maurizio CASASCO, *presidente*, i deputati Emiliano FENU (*M5S*), Francesco BONIFAZI (*A-IV-RE*), e Augusto CURTI (*PD-IDP*), a cui rispondono Andrea DE GENNARO, *Comandante generale della Guardia di finanza* e Luigi VINCIGUERRA, *Capo del III Reparto – Operazioni – del Comando Generale*.

Maurizio CASASCO, *presidente*, nel ringraziare gli intervenuti, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 9,55.

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per il controllo sull'attività degli enti gestori di forme
obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

Mercoledì 20 novembre 2024

Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Orario dalle ore 8,30 alle ore 8,40

Plenaria

Presidenza del Presidente
BAGNAI

La seduta inizia alle ore 8,45.

INDAGINE CONOSCITIVA

Sulla pubblicità dei lavori

Alberto BAGNAI, *presidente*, comunica che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata, se non vi sono obiezioni, anche tramite l'impianto audiovisivo a circuito chiuso e la trasmissione in diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Indagine conoscitiva sugli investimenti finanziari e sulla composizione del patrimonio degli enti previdenziali e dei fondi pensione anche in relazione allo sviluppo del mercato finanziario e al contributo fornito alla crescita dell'economia reale

Audizione del presidente e di altri rappresentanti dell'Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati (EPPI)

(Svolgimento e conclusione)

Alberto BAGNAI, *presidente*, introduce l'audizione del presidente dell'Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali

laureati (EPPI), Paolo Bernasconi, accompagnato dal direttore generale, Francesco Gnisci, e dal vicedirettore e dirigente della funzione finanza, Danilo Giuliani.

Paolo BERNASCONI, *presidente EPPI*, Francesco GNISCI, *direttore generale EPPI*, e Danilo GIULIANI, *vicedirettore EPPI*, svolgono una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, il senatore Tino MAGNI (*Misto*) e la deputata Marta SCHIFONE (*FDI*), a cui rispondono Paolo BERNASCONI, *presidente EPPI*, e Francesco GNISCI, *direttore generale EPPI*.

Alberto BAGNAI, *presidente*, dopo aver ringraziato i rappresentanti di EPPI intervenuti, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 9,35.

COMMISSIONE PARLAMENTARE per la semplificazione

Mercoledì 20 novembre 2024

Plenaria

Presidenza del Presidente
ROMANO

La seduta inizia alle ore 8,35.

ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto legislativo recante disciplina in materia di regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili (Atto n. 187)

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e conclusione. Parere favorevole con osservazioni)

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto all'ordine del giorno, rinviato, da ultimo, nella seduta del 2 ottobre 2024.

Francesco Saverio ROMANO, *presidente e relatore*, avverte che nella giornata del 18 novembre 2024 è pervenuta l'intesa sancita in sede di Conferenza unificata sullo schema di decreto. Pertanto, avendo il Governo provveduto a integrare la richiesta di parere, già assegnata con riserva dal Presidente della Camera, la Commissione è nelle condizioni di procedere all'espressione del prescritto parere.

In qualità di relatore, formula, quindi, una proposta di parere favorevole con osservazioni, già trasmessa, per le vie brevi, ai componenti della Commissione (*vedi allegato*), che illustra.

Il senatore Roberto CATALDI (*M5S*), rilevando preliminarmente che uno degli obiettivi identitari su cui si fonda il Movimento 5 stelle è proprio quello della transizione energetica, ritiene positivo che l'atto del Governo in esame vada proprio in tale direzione. Pertanto evidenzia come non vi è da parte del suo gruppo una contrarietà radicale su tale provvedimento.

Rilevando, tuttavia, come la transizione energetica debba necessariamente accompagnarsi e bilanciarsi con la tutela del paesaggio, ritiene che

su tale aspetto si sarebbe potuto fare di più, anche attraverso lo stanziamento di fondi che nello schema di decreto non sono previsti.

Inoltre, si sarebbe potuti intervenire anche sul tema delle cosiddette aree di crisi industriale complessa, le quali, a fronte della desertificazione industriale in corso e della crescente disoccupazione, necessiterebbero di rilevanti incentivi economici.

Evidenzia poi che, per quanto sia in generale auspicabile una semplificazione di procedimenti burocratici complessi, in alcuni casi l'eccessiva semplificazione procedimentale può comportare rilevanti problemi di tutela di interessi diversi, soprattutto in procedimenti riguardanti la tutela del paesaggio. In tale ottica, stigmatizza l'eccessivo ricorso all'istituto del silenzio assenso, che viene troppo spesso utilizzato come scorciatoia per aggirare quelli che vengono visti come ostacoli. Evidenzia che di questa tendenza è dimostrazione anche la sempre più rilevante riduzione di aree naturalistiche protette in diverse parti del territorio nazionale, come, ad esempio, quella decisa, di recente, per l'area naturale del Borsacchio in Abruzzo.

Evidenzia, poi, come, alle volte, nel tentativo di porre in essere procedure semplificate si possano determinare ulteriori e farraginosi procedimenti amministrativi.

Rimarcando, infine, l'intento propositivo e collaborativo del proprio gruppo, annuncia il voto di astensione sulla proposta di parere formulata dal relatore.

Francesco Saverio ROMANO, *presidente e relatore*, nel ringraziare il collega Cataldi per gli spunti tematici offerti al dibattito della Commissione, precisa che l'atto del Governo è esaminato dalla Commissione per i profili di competenza inerenti alla semplificazione, pertanto nella proposta di parere sono presi in considerazione prevalentemente tali profili.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

La seduta termina alle ore 8,50.

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Orario: dalle ore 8,50 alle ore 8,55

ALLEGATO

**SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO RECANTE DISCIPLINA
IN MATERIA DI REGIMI AMMINISTRATIVI PER LA PRODU-
ZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI (ATTO N. 187)****PARERE APPROVATO**

La Commissione parlamentare per la semplificazione,

esaminato lo schema di decreto legislativo recante disciplina in materia di regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili (Atto n. 187);

rilevato che lo schema di decreto legislativo – che si compone di 15 articoli e di quattro allegati – è adottato ai sensi dell'articolo 26, commi da 4 a 7, della legge 5 agosto 2022, n. 118, che conferisce al Governo una delega ad adottare uno o più decreti legislativi in materia di fonti energetiche rinnovabili, anche ai fini dell'adeguamento della normativa vigente al diritto dell'Unione europea, della razionalizzazione, del riordino e della semplificazione della medesima normativa, della riduzione degli oneri regolatori a carico dei cittadini e delle imprese e della crescita di competitività del Paese;

considerata l'importanza di prevedere misure di semplificazione in materia di accesso alle fonti rinnovabili e del relativo utilizzo, anche in considerazione degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, tra cui figura l'attuazione completa (compresi tutti gli atti delegati) della semplificazione e digitalizzazione di una serie di 200 procedure critiche che interessano direttamente cittadini e imprese (*milestone* 60 della Missione 1, Componente 1);

preso atto del parere espresso dal Consiglio di Stato e dell'intesa acquisita in sede di Conferenza unificata,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

valuti il Governo l'opportunità di:

1) per quanto concerne l'articolo 1, comma 1, precisare che i regimi amministrativi, come introdotti dal decreto legislativo, si applicano anche alla « modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale degli im-

pianti », anziché « degli stessi impianti », in modo da rendere inequivoca (sotto il profilo linguistico, essendo già chiara sotto quello giuridico) l'applicabilità dei predetti regimi anche agli impianti già esistenti e non solo a quelli costruiti o gestiti sulla base dei regimi così ridisciplinati;

2) per quanto riguarda l'articolo 2:

a) precisare la tassatività o meno delle elencazioni, contenute negli allegati A, B e C, degli interventi assoggettati ai diversi regimi nonché dell'inquadramento delle diverse tipologie di interventi nei diversi regimi amministrativi secondo quanto previsto dai predetti allegati, non solo per l'autorizzazione unica ma anche per l'attività libera e la procedura abilitativa semplificata;

b) espungere il riferimento al principio del risultato che, in questo ambito, potrebbe condurre a esiti abnormi, trattandosi di regimi di autorizzazione volti al controllo di attività private;

3) in merito all'articolo 4, comma 1, fornire una definizione di « fonti rinnovabili » in modo da individuare in maniera certa il perimetro di applicabilità della disciplina, considerato che l'articolo 2, paragrafo 1, punto 1), della direttiva (UE) n. 2018/2001 definisce « energia da fonti rinnovabili » o « energia rinnovabile »: l'energia da fonti rinnovabili non fossili, vale a dire energia eolica, solare (solare termico e fotovoltaico) e geotermica, energia osmotica, energia dell'ambiente, energia mareomotrice, del moto ondoso e altre forme di energia marina, energia idraulica, energia della bio-massa, dei gas di discarica, dei grassi residuati dai processi di depurazione e biogas e reca specifiche definizioni anche di singole energie e fonti;

4) in merito all'articolo 5, comma 1, prevedere, al fine di scongiurare iniziative elusive della disciplina, che i modelli unici semplificati (ove non sia ritenuti in contrasto con quanto previsto dall'art. 7, comma 1, dello schema) siano trasmessi direttamente alla piattaforma in modalità telematica e, attraverso questa, resi disponibili al GSE, disponendo che, in attesa dell'operatività della SUER, questi siano trasmessi alle Amministrazioni mediante gli strumenti informatici già operativi e da questi al GSE;

5) per quanto riguarda l'articolo 7, chiarire se per l'avvio delle iniziative ricomprese nel regime dell'attività libera siano del tutto escluse comunicazioni, segnalazioni o dichiarazioni alle pubbliche amministrazioni ovvero sia previsto un onere minimo di informazione, come sembra desumibile dalle previsioni di cui all'art. 5, comma 1, e 7, comma 7;

6) per quanto riguarda l'articolo 8:

a) in relazione al comma 5, chiarire che, nel caso in cui siano necessari atti di assenso di competenza comunale relativi alla tutela di interessi sensibili, non solo il termine per l'adozione di eventuali atti di segno negativo ma anche, più in generale, quello per il « perfezionamento » del titolo abilitativo è di 45 giorni, prevedendo, al fine di evitare

duplicazioni istruttorie, un termine di 15 giorni per integrazioni documentali e approfondimenti istruttori relativi sia agli atti di assenso a tutela di interessi sensibili sia alla PAS;

b) prevedere il mantenimento della sospensione del termine prevista in caso di richiesta di integrazioni e di approfondimenti istruttori, nonché l'effetto di rinuncia all'istanza nel caso di mancata presentazione delle predette integrazioni, riducendo al massimo a 10 giorni il termine per la convocazione della riunione al fine di preservare, stante la prevista immediata stesura della determinazione motivata di conclusione della conferenza, il termine massimo di 60 giorni dalla presentazione del progetto per la formazione di quello che sostanzialmente può essere definito un silenzio assenso;

7) per quanto riguarda l'articolo 9, eliminare il comma 13, in quanto le valutazioni ambientali dovrebbero confluire comunque nella conferenza di servizi, anche per evitare che una valutazione ambientale effettuata al di fuori del procedimento inneschi il meccanismo di cui all'articolo 14, comma 4, della legge n. 241 del 1990, cioè l'attrazione alla competenza regionale relativa alla valutazione di impatto ambientale anche degli altri atti di assenso;

8) per quanto riguarda l'articolo 10, commi 2 e 3, prevedere la possibilità di presentare l'istanza di concessione, a regime, mediante la piattaforma SUER in modo da consentire, contestualmente (o almeno dopo che sia stata accertata l'assenza di istanze concorrenti), l'avvio del procedimento per il rilascio della concessione e di quello per l'acquisizione degli altri atti di assenso necessari, considerato che il comma 3 assoggetta *ex lege* la concessione alla condizione sospensiva del completamento della procedura di abilitazione o di autorizzazione;

9) per quanto riguarda l'articolo 11, comma 1, considerata la dimensione, in termini di kilowatt, dei progetti indicati nell'allegato C:

a) rivedere i limiti delle sanzioni pecuniarie previste dal primo e dal secondo periodo al fine di coordinarli, aumentando i limiti della sanzione prevista dal primo periodo o diminuendo i limiti di quella prevista dal secondo periodo;

b) evitare qualsiasi automatismo nella quantificazione della sanzione, al fine di escluderne il difetto di proporzionalità, stabilendo a tal fine specifici criteri alla luce dei quali valutare la condotta illecita ai fini della quantificazione della sanzione.

COMITATO PARLAMENTARE per la sicurezza della Repubblica

Mercoledì 20 novembre 2024

Plenaria

Presidenza del Presidente
GUERINI

La seduta inizia alle ore 14,30.

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 32, comma 1, della legge n. 124 del 2007, di uno schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri

(Seguito dell'esame e conclusione)

Lorenzo GUERINI, *presidente*, introduce il seguito dell'esame del provvedimento in titolo e dà la parola alla senatrice Mieli, relatrice.

Ester MIELI, *relatrice*, formula una proposta di parere sulla quale intervengono i senatori Enrico BORGHI (*IV-C-RE*) e Roberto Maria Ferdinando SCARPINATO (*M5S*) e i deputati Giovanni DONZELLI (*FDI*), Ettore ROSATO (*AZ-PER-RE*) e Angelo ROSSI (*FDI*).

Lorenzo GUERINI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, pone in votazione la proposta di parere.

Il Comitato approva la proposta di parere formulata dalla relatrice.

La seduta termina alle ore 15,05.

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per il contrasto degli svantaggi derivanti dall'insularità

Mercoledì 20 novembre 2024

Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Orario: dalle ore 13,45 alle ore 13,50

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
sul fenomeno delle mafie
e sulle altre associazioni criminali, anche straniere

Mercoledì 20 novembre 2024

Plenaria

Presidenza del Presidente
COLOSIMO

La seduta inizia alle ore 13,50.

Sulla pubblicità dei lavori

Chiara COLOSIMO, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Audizione di Don Luigi Ciotti

(Svolgimento e conclusione)

Chiara COLOSIMO, *presidente*, introduce l'audizione di Don Luigi Ciotti. Ricorda che la seduta si svolge nelle forme dell'audizione libera ed è aperta alla partecipazione da remoto dei componenti della Commissione. Ricorda inoltre che i lavori potranno proseguire in forma segreta, sia a richiesta dell'audito che dei colleghi sospendendo in tal caso la partecipazione da remoto e la trasmissione sulla *web-tv*.

Don Luigi CIOTTI svolge una relazione.

Intervengono per formulare osservazioni e quesiti Chiara COLOSIMO, *presidente*, i deputati Debora SERRACCHIANI (*PD-IDP*), Federico CAFIERO DE RAHO (*M5S*) e i senatori Salvatore SALLEMI (*Fdl*), Vincenza RANDO (*PD-IDP*), Filippo MELCHIORRE (*Fdl*), Walter VERINI (*PD-IDP*), Costanzo DELLA PORTA (*Fdl*).

Don Luigi CIOTTI risponde ai quesiti posti e fornisce ulteriori precisazioni.

Chiara COLOSIMO, *presidente*, ringrazia l'audito per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 15,20.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
sui fatti accaduti presso la comunità «Il Forteto»**

Mercoledì 20 novembre 2024

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Orario: dalle ore 9,05 alle ore 9,10

Plenaria

Presidenza del Presidente
MICHELOTTI

La seduta inizia alle ore 9,10.

Comunicazioni del Presidente

Francesco MICHELOTTI, *presidente*, comunica che l'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi, nella riunione del 22 ottobre 2024 ha convenuto che la Commissione si avvalga, ai sensi dell'articolo 4, comma 10, della legge istitutiva e dell'articolo 22 del Regolamento interno, della collaborazione, a tempo parziale e a titolo gratuito, di Giuliano Mignini, magistrato in quiescenza.

La seduta termina alle ore 9,15.



NOTIZIARIO

**DELEGAZIONI PRESSO ASSEMBLEE
PARLAMENTARI INTERNAZIONALI**

Sedute di mercoledì 20 novembre 2024

INDICE

Delegazione presso l'Assemblea parlamentare della NATO:
 Plenaria *Pag.* 91

DELEGAZIONE
presso l'Assemblea parlamentare della NATO

Mercoledì 20 novembre 2024

Plenaria

Presidenza del Presidente
CESA

Incontro informale con il Consigliere Andrea Romussi, Capo Ufficio IV (NATO e questioni strategiche di sicurezza e politico militari), Direzione Generale Affari Politici e di Sicurezza, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in vista della Sessione annuale di Montréal (22-25 novembre 2024)

L'incontro informale si è svolto dalle ore 8,30 alle ore 9,50.

